



I.I.S.S. "S. MOTTURA"



*Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate quinquennale e quadriennale
Istituto Tecnico: Elettronica ed Elettrotecnica - Meccanica, Meccatronica ed Energia
Chimica, Materiali e Biotecnologie - Costruzioni, Ambiente e Territorio articolazione Geotecnico
Trasporti e Logistica articolazione Costruzione del Mezzo
Viale della Regione, 71 93100 Caltanissetta - Telefono 0934 591280 - C.F. 80004820850
PEO: clis01200p@istruzione.it - PEC: clis01200p@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutomottura.edu.it*



ESAMI DI STATO A.S. 2022/2023
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE QUINTA SEZIONE 'A'
Indirizzo C.A.T. Articolazione: "Geotecnico"

Il Coordinatore Prof.ssa
Concetta Bellia

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Laura Zurli

INDICE

1 INDICE.....	PAG.2
2. PREMESSA NORMATIVA.....	PAG.3
3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 4
3.1ELENCO CANDIDATI INTERNI ALLA CLASSE.....	PAG.5
3.2 ELENCO CANDIDATI ESTERNI ALLLA CLASSE.....	PAG.5
4. PROFILO COMPORTAMENTALE DELLA CLASSE E PROFITTO CONSEGUITO....	PAG.6
5. PERCORSO DI STUDI, QUADRO ORARIO E PECUP.....	PAG.8
6. PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DISCIPLINARE DELLA CLASSE.....	PAG.10
7. ALUNNI DSA BES.....	PAG.11
8. PERCORSI DIDATTICI SVOLTI.....	PAG.12
9. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA METODOLOGIA CLIL	PAG.17
10. PCTO.....	PAG.18
11. ATTIVITÀ, PERCORSI, CONTENUTI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	PAG.23
11.1GRIGLIA DI EDUCAZIONE CIVICA.....	PAG.38
12. CURRICULUM DELLO STUDENTE.....	PAG.45
13. PROGRAMMI E RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....	PAG.46
14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI.....	PAG.80
15. TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI.	PAG.81
16. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	PAG.82
17. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	PAG.84
18. QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	PAG.87
19. QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	PAG.93
20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA, DELLA SECONDA E DEL COLLOQUIO.....	PAG.96
21. PREPARAZIONE ALL'ESAME: SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA, DELLA SECONDA PROVA SCRITTA E DEL COLLOQUIO.....	PAG.103
22. ALLEGATI RISERVATI.....	PAG.116

2. PREMESSA NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente; il consiglio della classe V A Costruzione Ambiente e Territorio articolazione Geotecnico A.S. 2022/2023

Visto il D.P.R. del 23 luglio 1998 n. 323 Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Visto il D.P.R. 22 Giugno 2009 n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;

Vista la Legge 107 del 13 luglio 2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Visto il D.L. 13 aprile 2017 n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

Vista la Nota Garante 21 marzo 2017 n. 10719 Diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 – Indicazioni operative;

Vista la Legge 20 Agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
Visto il D.M. 6 agosto 2020 n. 88 e la Nota Miur 15598 del 2 settembre 2020 Adozione dei modelli del diploma finale e del curriculum dello studente;

Vista la legge 6 giugno 2020, n. 41 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

Vista l'O.M. n. 45 del 09 marzo 2023 Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023, ed in particolare l'art. 10 concernente il Documento del Consiglio di Classe;

Vista l'O.M. n. 9260. del 16 marzo 2023 Modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023;

Vista la programmazione educativo-didattica prevista dal P.T.O.F. per l'a.s. 2022/23 ed approvata dal Collegio dei docenti;

Viste le programmazioni didattiche redatte dai docenti per l'a.s. 2022/23 per ciascuna disciplina prevista dal piano di studi;

Considerati i risultati conseguiti dagli alunni negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21, all'unanimità

DELIBERA

di redigere il documento finale delle attività educativo-didattiche svolte dalla classe V A Costruzione Ambiente e Territorio articolazione Geotecnico A.S. 2022/2023 nella forma che, a seguire, si trascrive.

3.- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente 3^ anno	Docente 4^ anno	Docente 5^ anno
Religione Cattolica	GIULIANA Vincenzo	GIULIANA Vincenzo	GIULIANA Vincenzo
Lingua e Letteratura Italiana	DIMARTINO Michele	Bellia Concetta	Bellia Concetta *
Storia	DIMARTINO Michele	Bellia Concetta	Bellia Concetta *
Lingua Straniera (Inglese)	Manzone Irene	Manzone Irene	Manzone Irene
Matematica e complementi di matematica	CURATOLO LianaAlice	CURATOLO LianaAlice	Matraxia Claudio
Geologia e Geologia Applicata	Curcuruto Enrico Paolo	Curcuruto Enrico Paolo	Curcuruto Enrico Paolo**
Laboratorio di Geologia Applicata	Di Benedetto Angelo Antonio	Calabrese Francesco	Calabrese Francesco
Tecnologie per la Gestione del Territorio e dell' Ambiente	Scarantino Salvatore	Scarantino Salvatore	Scarantino Salvatore**
Laboratorio di Tecnologie per la Gestione del Territorio e dell' Ambiente	Calabrese Francesco	Calabrese Francesco	Calabrese Francesco
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	Giardina Michele Attilio	Ciappa Maria Concetta	Ciappa Maria Concetta
Topografia e Costruzioni	Ciappa Maria Concetta	Ciappa Maria Concetta	Ciappa Maria Concetta
Laboratorio di Topografia e Costruzioni	Calabres e Francesc o	Calabres e Francesc o	Calabrese Francesco
Scienze Motorie	Sardo Fernando	Sardo Fernando	Sardo Fernando **
Docente di Sostegno	Sicilia Grazia Fonti Caterina Teresa	Fonti Caterina Teresa Sicilia Grazia	Ruggieri Cinzia Maria Sicilia Grazia

*Docente coordinatore

**Docente Commissario interno

Rappresentanti di classe

Alunno 1	OMISSIS
Alunno 2	OMISSIS
Genitore 1	OMISSIS
Genitore 2	OMISSIS

3.1 Elenco candidati della classe

N.	Cognome e nome
1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	
10	
11	

3.2 Elenco candidati esterni

N.	Cognome e nome
1	OMISSIS

*L'alunno ha sostenuto e superato gli esami di ammissione.

4.- PROFILO COMPORTAMENTALE DELLA CLASSE E PROFITTO CONSEGUITO

La classe è composta da n° 8 alunni, dei quali uno diversamente abile e uno con disturbi specifici d'apprendimento; l'alunno H è supportato da due docenti di sostegno e per lo stesso è stato redatto e seguito un Piano Educativo Individualizzato non riconducibile ai programmi ministeriali.

Per l'alunno DSA è stato redatto e seguito il PDP.

Per quanto concerne la documentazione specifica di questi ultimi, in osservanza della legge sulla privacy, sarà consegnata alla Commissione al momento del suo insediamento.

La classe è eterogenea per area geografica di provenienza. Diversi alunni sono pendolari e provengono da comuni limitrofi, ubicati anche in province confinanti. Il gruppo classe segue l'insegnamento della Lingua e civiltà Inglese.

Il comportamento della classe è stato abbastanza corretto in tutte le circostanze dell'attività didattica. I rapporti interni sono stati abbastanza sereni e corretti.

Il gruppo classe ha bene accolto il compagno diversamente abile, che si è integrato nel contesto classe e con gli insegnanti instaurando con gli stessi un rapporto sereno. Anche l'alunno DSA è pienamente integrato nel gruppo classe e partecipa regolarmente alle attività formative.

Didatticamente la classe è suddivisa in tre gruppi con differente grado di partecipazione alle attività scolastiche: un gruppo, formato da quattro alunni, ha mostrato un buon interesse per le discipline affrontate, partecipando alle attività scolastiche ed impegnandosi nello studio casalingo; un secondo gruppo, formato da un solo alunno, ha partecipato con limitato interesse, mediocre partecipazione e scarso impegno nello studio domestico; un terzo gruppo, formato da tre alunni non ha mostrato interesse sia nelle attività svolte in classe che in quelle assegnate e per essi si registrano gravi lacune che potrebbero mettere in discussione l'ammissione agli esami.

I profitti a cui sono pervenuti gli allievi quindi sono differenti chiaramente in relazione ai loro prerequisiti, alle capacità di rielaborazione personali, alla partecipazione al dialogo educativo, alla costanza nello studio domestico ed all'individuazione dei collegamenti interdisciplinari.

Il primo gruppo ha evidenziato capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione, ha partecipato al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo ed è riuscito a conseguire la quasi totalità degli obiettivi programmati; il secondo gruppo di alunni ha manifestato, nel corso dell'anno scolastico, un interesse ed un impegno altalenante, discontinuo e poco collaborativo; sollecitati continuamente hanno comunque partecipato al dialogo educativo; il terzo gruppo, nonostante i continui solleciti e stimoli appare demotivato, disinteressato e non partecipa.

Le programmazioni sono state adeguate secondo il livello degli alunni e agli interventi di recupero attuati durante l'anno scolastico.

Risultati importanti si sono riscontrati nel dialogo educativo ove i docenti hanno contribuito per taluni alunni a migliorare il loro stato emotivo-sentimentale che ha prodotto uno stimolo vantaggioso nella attività didattica.

In conclusione i docenti oltre ad aver curato l'istruzione, con unità di apprendimento di recupero, hanno, con il dialogo educativo, in molti casi personalizzato, raggiunto soddisfacenti risultati nel miglioramento della loro autostima che sarà sicuramente di ausilio per l'inserimento nel mondo del lavoro e/o per il prosieguo degli studi universitari.

4.1. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il docente-coordinatore della classe ha fatto pervenire alle varie famiglie il patto educativo di corresponsabilità, al fine di poter portare avanti, senza particolari inconvenienti, le attività didattiche nel rispetto del docente e dell'istituzione scolastica; le famiglie, a tal proposito, sono state responsabilizzate nel seguire i propri figli nell'espletamento di tutte le attività scolastiche firmando il suddetto documento.

Le famiglie sono state costantemente informate sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli attraverso messaggistica, telefonate e/o e-mail e convocazioni in presenze con fonogrammi debitamente registrati e inseriti sul registro elettronico.

Successivamente, il coordinatore di classe è stato in assiduo contatto con i rappresentanti dei genitori per monitorare l'andamento didattico dei ragazzi. La maggior parte delle famiglie ha partecipato assiduamente ai vari ricevimenti programmati in calendario.

Alcuni che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua e adeguata soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico. Altri, nonostante le attività di recupero proposte, non sono riusciti a colmare del tutto le gravi lacune.

5.- PERCORSO DI STUDI, QUADRO ORARIO E PECUP

L'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio del settore tecnologico comprende due articolazioni, riferite alle aree più significative del sistema edilizio, urbanistico ed ambientale del Paese. Nelle due articolazioni dell'indirizzo, i risultati di apprendimento sono stati definiti a partire dai processi produttivi reali e dalle azioni distintive che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. La metodologia di studio è centrata sulle problematiche tipiche dell'indirizzo e grazie all'operatività che la contraddistingue facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo. L'approccio centrato sul saper fare consente al diplomato di poter affrontare l'approfondimento specialistico e le diverse problematiche professionali ed in seguito continuare a mantenere adeguate le proprie competenze in relazione al prevedibile sviluppo del settore interessato da notevoli aggiornamenti delle tecnologie impiantistiche ed energetiche. Lo studio di quest'ultime approfondisce i contenuti tecnici specifici dell'indirizzo e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio orientano alla visione sistemica delle problematiche legate ai vari generi dei processi costruttivi e all'interazione con l'ambiente.

Il corso, nel secondo biennio ed in particolare nel quinto anno, si propone di facilitare anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente. Le discipline di indirizzo, pur parzialmente presenti fin dal primo biennio ove rivestono una funzione eminentemente orientativa, si sviluppano nei successivi anni mirando a far acquisire all'allievo competenze professionali correlate a conoscenze e saperi di tipo specialistico che possano sostenere gli studenti nelle loro ulteriori scelte professionali e di studio.

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Con il riordino degli Istituti Tecnici, alcuni indirizzi di studio hanno subito delle variazioni, sia nella denominazione sia nelle materie di studio e nelle varie specializzazioni. Quello che era definito Indirizzo Minerario e successivamente Geo-Ambientale, oggi è chiamato: ***Costruzioni, Ambiente e Territorio articolazione "Geotecnico"***. Una figura innovativa, per certi aspetti, in quanto il nuovo tecnico ha, oltre al bagaglio culturale dell'ex tecnico minerario, specifiche competenze legate al rischio sismico, idraulico, idrogeologico ed ambientale. L'articolazione "Geotecnico" approfondisce le tematiche relative alla ricerca ed allo sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria e delle risorse idriche. In particolare, tratta dell'assistenza tecnica e della

direzione di lavori per le operazioni di coltivazione di cave e miniere e per le operazioni di perforazione, per l'esecuzione di prove geotecniche in situ ed in laboratorio.

- QUADRO ORARIO

Quadro orario materie comuni

Discipline IT Tecnologico Articolazione Geotecnico

Materia	1°	2°	3°	4°	5°
---------	----	----	----	----	----

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1*	2*	3*	4*	5*
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessiva ore annue	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056

Cor.					1
<i>Geologia e Geologia applicata e Laboratorio</i>			5 (4)*	5(4) *	5(4) *
<i>Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro</i>			2	2	2
<i>Scienze e tecnologie applicate</i>		3			
<i>Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente e Laboratorio</i>			6(3) *	6(3) *	6(3) *
<i>Topografia e costruzioni e Laboratorio</i>			3(2) *	3(2) *	4(3) *

* ore di laboratorio.

6.- PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DISCIPLINARE DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ha determinato gli obiettivi generali desunti e sintetizzati dal PECUP e presenti nelle Programmazioni per assi culturali e per dipartimenti e nel Curricolo verticale d'Istituto, agli atti della Scuola

OBIETTIVI PREFISSATI

- acquisizione di un bagaglio culturale di base solido e ad ampio spettro;
- comprensione, riorganizzazione ed esposizione di significati, fatti e fenomeni;
- elaborazione di comunicazioni scritte e verbali corrette;
- formulazione di concetti e giudizi di valutazione in base a criteri dati;
- propensione culturale ad un aggiornamento continuo;
- acquisizione della capacità di adattamento ai cambiamenti rapidi;
- acquisizione della capacità di orientamento e risoluzione di situazioni problematiche ;
- acquisizione della capacità di cogliere la dimensione professionale del proprio indirizzo di studi.

OBIETTIVI CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali con l'applicazione di diverse strategie educative. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, testi tratti da saggi, documenti in pdf e materiale multimediale.

In particolare i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie:

- mappe concettuali e appunti.
- Riassunti e schemi.

POTENZIAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO

Gli alunni sono stati costantemente seguiti durante l'anno e, per il recupero delle lacune, è stata prevista la pausa didattica al termine del primo quadrimestre che ha permesso a qualche alunno di colmare le lacune registrate

7) ALUNNI DSA BES

È presente all'interno della classe un alunno DSA, per il quale è stato redatto dall'intero consiglio di classe il PDP. Ciascuno docente all'interno del PDP ha individuato le misure compensative e dispensative che ha ritenuto utili e proficue per il raggiungimento degli obiettivi.

L'alunno è abbastanza integrato nel gruppo classe e vive serenamente l'esperienza scolastica. In linea di massima ha raggiunto buoni risultati in tutte le discipline.

8. PERCORSI DIDATTICI SVOLTI

PERCORSO 1. LE CAVE			
COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE	NUCLEI FONDANTI
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	ITALIANO STORIA TGTA GEOLOGIA APPLICATA GESTIONE DEL CANTIERE TOPOGRAFIA LINGUA INGLESE MATEMATICHE CSCIENZE MOTORIE	- T.G.T.A: classificazione delle cave; mezzi e metodi di coltivazione in correlazione con i differenti tipi di cava; impatto e recupero ambientale delle cave - Geologia e geologia applicata rilevamento delle caratteristiche geologiche; inquadramento degli aspetti idrologici ed idrogeologici esecuzione di sezioni geologiche - Italiano Verga, i "carusi" e il lavoro nelle miniere: la novella di <i>Rosso Malpelo</i> e il confronto con <i>"Ciaula scopre la luna"</i> di L. Pirandello. - Storia: L'età giolittiana: economia e società durante l'età giolittiana. La <i>Belle époque</i>: nuove invenzioni e fonti di energia. - Topografia Progettazione sul recupero ambientale di cave dismesse - Gestione del cantiere: apprestamento cantiere; segnaletica, recinzioni e protezione aree di cantiere; zone di deposito e stoccaggio impianto elettrico opere provvisorie, D.P.C. e D.P.I. - Lingua Inglese: <i>Mining, Quarries</i> - Matematica Statistica sull'estrazione di minerali da cave e miniere. - Scienze Motorie <i>Apparato respiratorio</i>	Le risorse minerarie. La gestione delle risorse minerarie. Utilizzazione del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. La struttura linguistica, il lessico e le funzioni comunicative applicate in vari ambiti a un livello B1/B2 del Quadro di riferimento europeo Comprensione di testi scritti e orali a un livello B1/B2 del QCR Produzione di testi scritti e orali a un livello B1/B2 del QCR La riflessione sulla lingua in un'ottica contrastiva con L1

PERCORSO 2 RISCHIO IDROGEOLOGICO			
COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMA- TICHE	NUCLEI FONDANTI
Organizzare, rielaborare e interpretare le informazioni anche con l'aiuto di strategie metodologiche (appunti, scalette, schematizzazioni, mappe concettuali). Ricostruire le sequenze di un'attività svolta, analizzando punti di forza e criticità. Autovalutare il proprio stile di apprendimento e attivare tecniche e strategie d'azione	ITALIANO STORIA TGTA GEOLOGIA APPLICATA GESTIONE DEL CANTIERE TOPOGRAFIA LINGUA INGLESE SCIENZE MOTORIE	- T.G.T.A: <i>interferenza delle attività minerarie sul regime idrologico ed idrogeologico di un'area</i> Geologia Applicata <i>Individuazione del bacino idrografico</i> <i>Bilancio idrogeologico e valutazione portata di piena</i> <i>Le frane ed il dissesto idrogeologico</i> - Topografia <i>Studio delle planimetrie, Rilievo e Restituzione grafica</i> Gestione del cantiere: <i>apprestamento cantiere, segnaletica, recinzioni e protezione aree di cantiere, zone di deposito e stoccaggio, opere provvisorie</i> <i>impianto elettrico PSC, DVRI, DPI.</i> Lingua Inglese: <i>- Hydrogeological risk - Landslides</i> Italiano: <i>Natura e Umanità nella poesia di Giovanni Pascoli: X agosto</i> Storia: <i>L'età giolittiana tra boom industriale e divario nord-sud.</i> Matematica <i>Analisi del grafico della probabilità</i> - Scienze Motorie <i>Il doping</i>	Gestione del Territorio. Concetto di Rischio e di mitigazione. Il Rischio idrogeologico. Utilizzazione del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. La struttura linguistica, il lessico e le funzioni comunicative applicate in vari ambiti a un livello B1/B2 del Quadro di riferimento europeo Comprensione di testi scritti e orali a un livello B1/B2 del QCR Produzione di testi scritti e orali a un livello B1/B2 del QCR La riflessione sulla lingua in un'ottica contrastiva con L1

PERCORSO 3 GALLERIE			
COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE	NUCLEI FONDANTI
Conoscere ed applicare le principali tecniche per lo scavo e l'utilizzo del sottosuolo. Organizzare, rielaborare e interpretare le informazioni anche con l'aiuto di strategie metodologiche (appunti, scalette, schematizzazioni, mappe concettuali). Ricostruire le sequenze di un'attività svolta, analizzando punti di forza e criticità. Autovalutare il proprio stile di apprendimento e attivare tecniche e strategie d'azione	ITALIANO STORIA TGTA GEOLOGIA APPLICATA GESTIONE DEL CANTIERE TOPOGRAFIA LINGUA INGLESE MATEMATICA SCIENZE MOTORIE	- T.G.T.A: <i>classificazione delle gallerie</i> <i>dati necessari per la redazione del progetto di una galleria</i> <i>mezzi e metodi di scavo di una galleria</i> Geologia e geologia applicata <i>rilevamento delle caratteristiche geologiche;</i> <i>inquadramento delle problematiche geologiche connesse con lo scavo di una galleria</i> <i>esecuzione di profilo geologicolongitudinale</i> Topografia <i>Individuazione di percorsi in galleria su una pianta topografica.</i> Gestione del cantiere: <i>apprestamento cantiere;</i> <i>segnaletica, recinzioni e protezione aree di cantiere;</i> <i>zone di deposito e stoccaggio impianto elettrico</i> <i>opere provvisorie, D.P.C. e D.P.I.</i> Lingua Inglese: Concrete Tunneling Italiano: Luigi Pirandello: dalle "Novelle per un anno", <i>Ciàula scopre la Luna</i>. Giuseppe Ungaretti: Le devastazioni della guerra e "San Martino del Carso". Storia: <i>L'origine e la diffusione del Fascismo</i> La Prima Guerra mondiale. Matematica Analisi Probabilità: funzione decrescente con asintoti -Scienze Motorie Energia muscolare	L'utilizzazione del sottosuolo. Evoluzione delle tecniche di scavo patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. La struttura linguistica, il lessico e le funzioni comunicative applicate in vari ambiti a un livello B1/B2 del Quadro di riferimento europeo Comprensione di testi scritti e orali a un livello B1/B2 del QCR Produzione di testi scritti e orali a un livello B1/B2 del QCR La riflessione sulla lingua in un'ottica contrastiva con L1

PERCORSO 4 LE DISCARICHE			
COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE	NUCLEI FONDANTI
Conoscere il problema della gestione dei rifiuti. Conoscere le possibili soluzioni per la gestione dei rifiuti. Organizzare, rielaborare e interpretare le informazioni anche con l'aiuto di strategie metodologiche (appunti, scalette, schematizzazioni, mappe concettuali). Ricostruire le sequenze di un'attività svolta, analizzando punti di forza e criticità. Autovalutare il proprio stile di apprendimento e attivare tecniche e strategie d'azione	ITALIANO STORIA TGTA GEOLOGIA A APPLICATA A GESTIONE DEL CANTIERE TOPOGRAFIA LINGUA INGLESE MATEMATICA SCIENZE MOTORIE	- T.G.T.A: metodi di ripristino ambientale delle aree interessate dalle attività estrattive - Geologia Applicata Classificazione dei rifiuti Decreto Legislativo n.36/2003 Normativa sulla gestione e caratterizzazione delle terre e rocce da scavo - Topografia - Progettazione e riqualificazione delle discariche - - Gestione del cantiere: apprestamento cantiere, segnaletica, recinzioni e protezione aree di cantiere, zone di deposito e stoccaggio, opere provvisorie, PSC, DVR, DPI. - Lingua Inglese: Landfills - Italiano: Eugenio Montale: "Ossi di seppia". <i>Meriggiare, pallido e assorto.</i> Quasimodo e l'ermetismo: Ed è subito sera. - Storia: La dittatura fascista e la dittatura nazionalsocialista. Razzismo e discriminazione (dal Mein Kampf all'Olocausto). Matematica <i>Indicatore sulla quantità di rifiuti smaltiti in discarica</i> Scienze Motorie Alimentazione	L'utilizzazione del sottosuolo. Evoluzione delle tecniche di realizzazione delle discariche. patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. La struttura linguistica, il lessico e le funzioni comunicative applicate in vari ambiti a un livello B1/B2 del Quadro di riferimento europeo Comprensione di testi scritti e orali a un livello B1/B2 del QCR Produzione di testi scritti e orali a un livello B1/B2 del QCR La riflessione sulla lingua in un'ottica contrastiva con L1

PERCORSO 5 L'UOMO E LE RISORSE NATURALI			
COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE	NUCLEI FONDANTI
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo	ITALIANO STORIA TGTA GEOLOGIA APPLICATA GESTIONE DEL CANTIERE TOPOGRAFIA ALINGUA INGLESE MATEMATICA CSCIENZE MOTORIE	T.G.T.A: • Abbattimento della roccia con esplosivo per la produzione di inerti. Geologia Applicata • Caratterizzazione geologica del sito • Sondaggi, profili e colonne stratigrafiche Topografia - Il calcestruzzo e la sua classificazione. Gestione del cantiere: • Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, attenzione alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Lingua Inglese: • <i>The water cycle</i> - Italiano: • Il Naturalismo: il rapporto tra uomo e Natura. - Il Naturalismo francese e il Verismo italiano. -Storia La vittoria mutilata della prima guerra mondiale - Scienze Motorie • Allenamento	Utilizzare strumenti tecnici e culturali (dizionari, browser, motori di ricerca, biblio-sitografie, indici, sussidi grafici e cartografici). Pianificare per fasi, impiegare e rispettare tempi e spazi di lavoro. Selezionare fonti dirette e indirette, provenienti da supporti diversi, bibliografici e virtuali, di tipo formale e informale e da ambiti disciplinari vari. Utilizzarle per trarne informazioni, progetti, gestire situazioni e problemi. Organizzare, rielaborare e interpretare le informazioni anche con l'aiuto di strategie metodologiche (appunti, scalette, schematizzazioni, mappe concettuali). Gestire le proprie capacità di concentrazione e attenzione. Possedere un metodo per acquisire e memorizzare le informazioni.

9.-MODALITA' DI ATTIVAZIONE DELLA METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno usufruito delle competenze linguistiche in possesso del docente di Geologia e Geologia Applicata per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi al modulo delle discipline non linguistiche (D.N.L.) nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Il Collegio Docenti ha deliberato le materie oggetto della metodologia CLIL in base alla presenza dei docenti all'interno dei rispettivi Consigli di Classe in possesso dei requisiti previsti.

La disciplina oggetto della metodologia CLIL nel corso dell'Esame di Stato sarà a carico del Commissario interno di Geologia e Geologia Applicata., prof. Enrico Curcuruto, pertanto, l'insegnante durante il colloquio potrà accertare anche in lingua straniera le competenze disciplinari acquisite, insieme al docente curricolare di lingua.

Il modulo ha previsto come tema principale **Le frane**. La lezione CLIL per la classe quinta A è stata sviluppata per una durata di due ore consecutive.

Il tema è stato "Landslide", coerente con i contenuti curriculari del quinto anno per l'area tecnica; oltre a sensibilizzare gli studenti, sulla conoscenze dei fenomeni di instabilità e della protezione da questi eventi, risultato anche inerente alla parte di Educazione Civica.

La lezione si è sviluppata attraverso la redazione di slides PPT. Ciascun alunno ha visionato i documentari sui temi proposti due volte e poi, in sequenza, ha creato il proprio PPT. L'intera attività è stata portata avanti in lingua inglese anche nell'introduzione alla stessa da parte del docente CLIL e durante la lezione - attività.

Il livello dell'attività è stato impostato come livello B1, su consiglio della docente di Inglese.

10- PCTO

"Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento"

Legge 30 dicembre 2018, n. 145

(Legge di bilancio 2019) ART - 1 comma 78

RELAZIONE FINALE TUTOR ATTIVITÀ DI P.C.T.O. TRIENNIO D'INDIRIZZO

Classe Quinta A - Indirizzo C.A.T. - articolazione geotecnico –

La presente relazione è stata redatta dallo scrivente professore Scarantino Salvatore Danilo in qualità di Tutor Scolastico per l'attività di P.C.T.O. degli alunni della classe QuintaA dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "S. Mottura" di Caltanissetta e riguarda l'interotriennio di indirizzo.

Occorre precisare che le ore di attività riportate in tabella per ciascun alunno sono riferite alla data di redazione del Documento di Classe di cui la presente è parte integrante e della sua approvazione da parte del Consiglio di Classe.

Sono ancora in corso attività on line per due alunni che saranno certificate entro il termine delle lezioni e pertanto è possibile che le ore sotto riportate siano rettificate in sede di scrutinio finale.

Anno terzo

Alunni coinvolti: 9

Piattaforma in rete utilizzata: IFS CONFAO (www.ifsconfao.net) e Corso sulla sicurezza

Le ore di lavoro sono state svolte utilizzando la sopracitata piattaforma, in modalità sincrona e asincrona con ore on line da parte degli alunni cui sono corrisposte le ore off line da parte del tutor incaricato per quell'anno scolastico. A ciascun alunno sono state attribuite 50 ore off line.

La fase I inerente l'impresa simulata è stata realizzata attraverso l'analisi del contesto socio – economico territoriale. Il territorio preso in esame è stato quello della provincia di Caltanissetta in cui si intendeva realizzare l'impresa sotto forma di una start up. Si è fatto riferimento ai dati ISTAT più recenti per quanto concerne la popolazione e le principali attività inerenti l'occupazione e la produzione di beni e servizi. Secondo tali dati il territorio in esame presenta una vocazione agricola imprenditoriale – una artigianale e una prettamente commerciale. Il terziario, soprattutto pubblico, resta al primo posto per addetti.

Tutto quanto esaminato è contenuto nel documento inserito in piattaforma per la fase I ed è stato propedeutico alla successiva elaborazione dell'Idea d'impresa sviluppata nel corso del quarto anno.

Oltre all'attività sopra descritta gli alunni hanno partecipato al corso sulla sicurezza per un totale di 12 ore compreso il test per la verifica finale. Tale corso, svolto on line per le note vicende circa i vari lock-down e didattica a distanza nell'anno scolastico sopra citato, ha dato la possibilità ai corsisti – alunni di acquisire conoscenze circa le principali norme di sicurezza nell'ambiente scolastico e aziendale ed è pertanto risultato utile per le successive attività in esterno svolte durante il quarto e quinto anno al di là del carattere obbligatorio del corso stesso secondo le norme scolastiche in essere.

Anno quarto

Alunni coinvolti: 7

Piattaforma in rete utilizzata: IFS CONFAO (www.ifsconfao.net) e attività esterne

Anche per il quarto anno parecchie ore di attività sono state svolte utilizzando la sopracitata piattaforma, in modalità sincrona e asincrona con ore on line da parte dagli alunni cui sono corrisposte le ore off line da parte del sottoscritto tutor incaricato per il quarto anno di corso. A ciascun alunno sono state attribuite le ore off line sulla base delle ore on line per la lettura dei documenti presenti in piattaforma per la costituzione dell'impresa simulata e sulla base della produzione di Atti rilevanti per la costituzione dell'azienda stessa, inseriti tutti in piattaforma.

I documenti elaborati e inseriti per la costituzione dell'impresa sono stati

- Atto costitutivo
- Organigramma - cariche sociali
- E-mail P.E.O. e P.E.C.
- Richiesta della partita I.v.a.
- Iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato
- Sottoscrizione e comunicazione per inizio attività - S.C-I. A.:
- Apertura Conto Corrente Bancario
- Piano d'impresa – Business plain-

E' stato inoltre realizzato il logo azienda ed indicato il sito Web dell'azienda.

Sulla base dell'Analisi del contesto socio – economico territoriale si è scelto di realizzare un'azienda produttrice di compost denominata Procompost Soc. coop. a r. l.

Nell'Idea d'impresa sono riportate le ragioni della scelta di tale settore produttivo e del tipo di azienda da realizzare. Il documento inerente all'Idea d'impresa è stato inserito nella Fase 2 della Piattaforma in rete Confao.

Tale scelta è stata preceduta da un' analisi S.W.O.T. circa i punti di forza – debolezza – rischi e i cosiddetti timori.

E' stato anche inserito il Business plain o Piano d'impresa quale documento della terza fase consentendo così la costituzione completa della Procompost.

L'impresa simulata è quindi risultata costituita e resa operativa così da potere essere inserita nel mercato virtuale e lasciare soltanto per il quinto anno la redazione e l'inserimento del Bilancio d'esercizio annuale.

E' stato possibile osservare da parte dello scrivente una partecipazione non uniforme nelle ore di attività on line e nella produzione dei documenti. Pertanto le ore off line attribuite a ciascun alunno non risultano essere le stesse.

Ulteriori attività sono state svolte presso:

- *Granulati basaltici s.r.l.* - cava inerti basaltici - Siracusa – per ore 4
- *La Rosa Giuseppe e soci s.n.c.* - cava inerti basaltici – Catania – per ore 2
- *G.S.C. s.r.l.* - cava per inerti sabbiosi – Catania – per ore 2
- *L. N. Estrazine pietra lavica s.r.l.* - cava basalto – Catania - per ore 2
- *I.C.E.A. s.r.l.* - Catania – per ore 4
- *Italkali S.p.a.* sito di estrazione sale - miniera di Racalmuto – per ore 4

per un totale di 20 ore in esterno.

Anno quinto

Alunni coinvolti: 7

Piattaforma in rete utilizzata: IFS CONFAO (www.ifsconfao.net) e attività esterne e interne

Il quinto anno ovvero il corrente anno scolastico è stato svolto in presenza. L'attivazione da parte della scuola del terzo anno di uso della rete Confao è risultata utile sia per completare quanto prodotto nei due anni precedenti che per acquisire conoscenze circa il mercato inteso quale offerta e domanda di un prodotto che come il compost risulta utile in un territorio con parecchie aziende agricole. Il prodotto è economico con bassi costi di produzione dato che la materia prima è reperibile dai rifiuti organici e dagli scarti di produzione e/o dalle pratiche di coltivazione dei terreni.

Ciascun alunno ha avuto la possibilità di documentarsi sul bilancio d'esercizio annuale di un'azienda e in particolare di una società cooperativa a responsabilità limitata.

È stato così realizzato il bilancio d'esercizio annuale inserito in piattaforma.

Anche per l'anno in corso la partecipazione all'intera attività non è stata uniforme da parte degli alunni nelle ore di attività on line e nella produzione del documento richiesto.

Ne deriva che le ore off line attribuite a ciascun alunno anche per quest'anno scolastico non sono le stesse.

Sono state svolte le sotto indicate attività interne:

- Orientamento e presentazione dell'azienda Buzzi – Uniem s.r.l. per ore 3
- Orientamento da parte dell'azienda Enel Costruzioni per ore 1

per un totale di 4 ore in istituto.

Ulteriori attività sono state svolte in esterno presso:

- *Granulati basaltici s.r.l.* - cava inerti basaltici - Siracusa – per ore 8
- *Buzzi – Unicem S.p.a. Cementeria e cava di calcare - Augusta - Siracusa - per ore 8*
- *Tolentino – cava di calcare in blocchi – Noto - Siracusa – per ore 8*

per un totale di 24 ore in esterno.

Bilancio dell'attività

Dall'analisi delle schede di valutazione, l'esperienza svolta dagli alunni è stata, dagli stessi definita positiva sia per la parte con simulatore Confao che con le visite in cantieri inerenti il proprio curriculum scolastico. E con le ore di orientamento interno svolte a scuola.

Il sottoscritto può pertanto ritenersi soddisfatto dell'esito di questa attività per l'esperienza maturata dagli alunni..

Ore svolte: Si riporta di seguito il bilancio finale delle ore totali svolte dagli alunni per le attività realizzate durante il l'intero triennio di Indirizzo.

N°	ALUNNO	ORE TOTALI A.S. 2020/2021 - Confao e visite in cantiere	ORE TOTALI A.S. 2021/2022 - Confao e visite in cantiere	ORE TOTALI A.S. 2022/23 - Confao – attività interne e visite in cantiere	TOTALE ORE NEL TRIENNIO
	OMISSIS	62	50	50	162
	OMISSIS	62	50	50	162
	OMISSIS	62	50	50	162
	OMISSIS	0	70*	30**	100**
	OMISSIS	62	40	49	151
	OMISSIS	62	40	30**	132**
	OMISSIS	62	10	30	102

* L'alunno OMISSIS ha svolto 40 ore in 4° anno presso l'I.T.E.T. Rapisardi – Da Vinci da cui proviene. Le ore sono state certificate dall'istituto scolastico di provenienza. Non sono state certificate ore per il terzo anno dall'Istituto Rapisardi – Da Vinci.

**Le ore indicate per gli Alunni OMISSIS e OMISSIS sono calcolate sulla base delle certificazioni e dei registri di presenza alla data di redazione e approvazione del presente documento e del Documento di Classe. In considerazione che i due alunni stanno frequentando un corso on line e in presenza in convenzione P.C.T.O. Co la scuola, non ancora concluso, il numero di ore sarà superiore e aggiornato alla data di chiusura e certificazione del corso stesso entro lo scrutinio di fine anno.

SCHEDA VALUTAZIONE PER LE COMPETENZE ACQUISITE

La presente scheda concorre all'attribuzione del credito scolastico, da assegnare a ciascun studente solo se il docente tutor PCTO attribuirà lui il livello avanzato. La ricaduta su tale voto vuole riconoscere l'importanza dell'impegno e della partecipazione dello studente alle attività proposte dai PCTO per l'A.S. corrente.

COMPETENZE	Base (8)	Intermedio (9)	Avanzato (10)
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi per la comunicazione			
Utilizzare le reti e gli strumenti tecnologici ed informatici nell'ambito			

dell'esperienza assegnata.			
Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione ed ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.			
Svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure coinvolte.			
Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole.			
Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.			

N°	ALUNNO	VALUTAZIONE PER LE COMPETENZE (Indicare livello base, intermedio, avanzato)
1)	OMISSIS	Avanzato
2)	OMISSIS	Avanzato
3)	OMISSIS	Avanzato
4)	OMISSIS	Intermedio
5)	OMISSIS	Avanzato
6)	OMISSIS	Intermedio
7)	OMISSIS	Base

Caltanissetta, 15/5/2023

Il docente tutor P.C.T.O.

Scarantino Salvatore Danilo



11. Attività, percorsi, contenuti e progetti di Educazione Civica

Riepilogo attività svolte PTOF A.S. 2022/23 CLASSE V A

Data	Luogo	Attività formativa/ Ente formatore
Martedì 22/11/2022	Aula Magna dell'istituto	Incontro formativo Dott.ssa Antonella Ballacchino- Progetto Martina
Mercoledì 30 novembre 2022	Aula Magna dell'istituto	Seminario tecnico tenuto dalla società Italcementi S.p.A..
Venerdì 25 Novembre 2022	Aula Magna dell'istituto	Giornata internazionale della violenza sulle donne
19-22- Dicembre 2022	Aula Magna dell'istituto	Christmas Week -
Martedì 13 Dicembre 2022	Aula Magna dell'istituto	Incontro con i tecnici della società Italkali S.p.A.
Martedì 10 Gennaio 2023	Aula Magna dell'istituto	Incontro con la Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue di Caltanissetta
Mercoledì 11 Gennaio 2023	Aula Magna dell'istituto	Seminario commemorativo tenuto dai tecnici della Protezione Civile.
Venerdì 27 Gennaio 2023	Aula Magna dell'istituto	Giornata della Memoria
Martedì 07/02/2023	Palermo	Orientamento-Università degli studi di Palermo- Welcome Week Unipa
Martedì 14 febbraio 2023	Teatro Moncada-Caltanissetta	Partecipazione allo spettacolo Io non mi rassegno. Una storia d'amore
Giovedì 16 Febbraio 2023	Aula Magna dell'istituto	Giorno del Ricordo delle vittime delle foibe- Incontro con Maria Stella BRUNO
Venerdì 24 Febbraio 2023	Aula Magna dell'istituto	Seminario tecnico di orientamento tenuto dal Politecnico di Torino
Venerdì 3 marzo	Aula Magna dell'istituto	Somministrazione test di indagine Unikore.
Mercoledì 8 Marzo 2023	Aula Magna dell'istituto	"Giornata della donna" – Attività formativa
Giovedì 16/03/2023	"Teatro Bauffremont" di Caltanissetta	Orientamento- Polo territoriale universitario della provincia di Caltanissetta
Venerdì 17 marzo 2023	Aula Magna dell'istituto	Incontro tecnico con il personale della Buzzi Unicem SPA di Augusta (SR)
Martedì 28 Marzo	Aula Magna dell'istituto	Incontro di Educazione alla salute: Progetto "METTILOKO" LILT- LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI.
Venerdì	Aula Magna	Orientamento-Responsabile dell'università telematica Pegaso

31/03/2023	dell'istituto	
Martedì 04/04/2023	Aula Magna dell'istituto	Orientamento- Responsabile del Consorzio Universitario di Agrigento
Venerdì 14/04/2023	Aula Magna dell'istituto	Orientamento-Responsabili del Corso di Laurea in Chimica dell'università di Catania

PREMESSA ED. CIVICA

Il tema dell'educazione sociale e civica, dei diritti umani e della cittadinanza, è molto sentito a livello internazionale, come dimostra una copiosa produzione di documenti delle Nazioni Unite, dell'UNESCO, dell'OMS, del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea. Ricordiamo il Rapporto Unesco della Commissione internazionale sull'educazione per il XXI secolo (1996), "Nell'educazione un tesoro", il quale indica che "il fine centrale dell'educazione è la realizzazione dell'individuo come essere sociale" e che l'educazione all'esercizio consapevole e attivo dei propri diritti e doveri di cittadino deve cominciare dalla scuola.

A livello europeo nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 vengono individuate otto competenze chiave per l'apprendimento permanente "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione." Tra queste vi sono le competenze sociali e civiche che "includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa".

Tale Raccomandazione è stata sostituita con una nuova Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018 relativa sempre alle competenze chiave per l'apprendimento permanente dove è individuata una "competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" e una "competenza di cittadinanza" che "si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

In Italia nel 1958 il Ministro della Pubblica Istruzione, Aldo Moro, è stato il primo ad introdurre negli Istituti di Istruzione secondaria l'insegnamento dell'Educazione Civica, integrandola ai programmi di storia (Dpr n. 585 del 13/06/1958). Tale insegnamento subì successivamente un arresto per ragioni finanziarie.

Nel 1979 nei Nuovi programmi di scuola media l'Educazione Civica diventò "specifico materia di insegnamento" (DM 09/02/1979). Successivamente, nel 1985, nei programmi della scuola primaria fu inserita, accanto a Storia e Geografia, la materia "studi sociali e conoscenza della vita sociale" che doveva fornire "gli strumenti per un primo livello di conoscenza dell'organizzazione della nostra società nei suoi aspetti istituzionali e politici, con particolare riferimento alle origini storiche e ideali della Costituzione" (Dpr n. 105 del 12/02/1985).

Con la Legge n. 53 del 28/03/2003 e il D.lgs. 59 del 19/02/2004 e Allegati per la scuola primaria e secondaria di primo grado si propone l'**"Educazione alla convivenza civile"** distinta dalle altre discipline ma trasversale ad esse e con sei ambiti di interesse (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività).

Nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22/08/2007 e Allegati i saperi e le competenze per l'adempimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro Assi culturali: asse dei linguaggi, asse

matematico, asse scientifico tecnologico e asse storico-sociale. Nell'asse storico-sociale una fra le tre competenze è collegata all'educazione alla cittadinanza: "collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente". Nello stesso DM vengono definite le otto competenze chiave di Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

La legge n. 169 del 30/10/2008 di conversione del D.L. 1 settembre 2008, n. 137 introduce nel nostro sistema scolastico l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" da impartire nell'ambito del monte ore delle aree storico-geografica e storico-sociale. La stessa legge stabilisce anche una formazione e sensibilizzazione del personale scolastico in merito a Cittadinanza e Costituzione.

Nei Regolamenti attuativi della riforma del sistema scolastico sia per il primo che per il secondo ciclo viene ribadita l'introduzione di Cittadinanza e Costituzione. A conclusione dei percorsi degli Istituti tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88) e Professionali (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87), fra le competenze definite nel profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) che gli studenti devono possedere vi sono:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario".

Nell'area storico-umanistica del PECUP dei Licei (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 Allegato A) gli studenti devono: "conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini".

Seguono da parte del MIUR circolari, documenti e misure, come la CM n. 100 del 11/12/2008 che sollecita le scuole ad approfondire temi, valori e regole a fondamento della convivenza civile e ad inserirli, per quanto possibile, nella programmazione degli interventi formativi.

Fondamentali e chiarificatori per Cittadinanza e Costituzione si rivelano Il "Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e costituzione" del 04/03/2009 e la CM n. 86 del 27/10/2010. Il Documento di indirizzo presenta un elenco di "nuclei tematici e obiettivi di apprendimento", specifici per grado e ordine di scuola, articolati in quattro ambiti di studio e di esperienza: dignità umana, identità e appartenenza, alterità e relazione, partecipazione. Si tratta di ambiti concettuali e valoriali fra loro funzionalmente interconnessi, oltre che trasversali a tutte le discipline e alla vita di tutte le persone.

La CM n. 86 sottolinea che di fronte all'emergenza educativa la scuola deve raccogliere la sfida della riaffermazione del rispetto del senso civico, della responsabilità, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione. In questo senso l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione diventa un obiettivo irrinunciabile "che mira a consolidare nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale e della cittadinanza che intreccia lo sguardo locale, regionale con più ampi orizzonti: nazionale, europeo, internazionale".

Nei contenuti Cittadinanza e Costituzione si articola in una dimensione integrata alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e in una dimensione educativa che attraversa e connette l'intero processo di insegnamento/apprendimento. Nella scuola secondaria di secondo grado Cittadinanza e Costituzione è affidata agli insegnanti di diritto ed economia laddove queste discipline sono previste. La circolare fa riferimento anche alle modalità di valutazione.

La Riforma della scuola, La Buona scuola, legge n. 107 del 13/07/2015, articolo 1 comma 7,

riporta tra gli obiettivi formativi prioritari:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”.

Recentemente l'OM n. 205 del 11/03/2019, relativa al nuovo Esame di Stato, inserisce a pieno titolo Cittadinanza e Costituzione nell'Esame di Stato. Infatti nell'art. 19 si afferma che “Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del D. L. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dal D. L. n. 169 del 2008, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF”.

Con il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 Giugno 2020, per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di Educazione Civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Lo studio dell'Educazione Civica verte su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'Educazione Civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione Civica, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2 di tale decreto: “i collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione Civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92”. Inoltre, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve

essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

ANALISI DEI BISOGNI

Fra gli obiettivi formativi prioritari indicati dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) vi è lo “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità”.

Una priorità desunta dal RAV e definita nel Piano di miglioramento del PTOF 2019/2020 e 2020/2021 è “favorire l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente” potenziando la cittadinanza attiva.

Al fine di migliorare la “competenza di cittadinanza”, Educazione Civica si rivela un'ottima possibilità in quanto aiuta i giovani a maturare il senso della propria cittadinanza in forme sempre più consapevoli, a vivere la Costituzione, ad attuare e promuovere i valori che ne stanno a fondamento.

Tutte le discipline concorrono alla formazione civica degli studenti ma la Costituzione della Repubblica Italiana è uno strumento centrale di Educazione Civica in quanto è una realtà storica, un prodotto filosofico-ideologico, un programma per il futuro e un intreccio di linguaggi diversi: storico, giuridico, economico e morale.

Tuttavia, se nell'A.S. 2018/19 Cittadinanza e Costituzione non veniva considerata una disciplina nel senso ordinario e tradizionale del termine, giacché la stessa O.M. 205 dell'11/03/2019 rimanda a percorsi, progetti e attività che ogni classe realizza e che sono certificati nel documento del 15 maggio, facendo sì che l'ambito di Cittadinanza e Costituzione diventasse un luogo eminentemente pluridisciplinare, con il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 Giugno 2020 l'insegnamento dell'Educazione Civica diventa obbligatorio e concorre alla valutazione dei percorsi e dei curricula degli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, con un monte orario fissato ad almeno 33 ore per l'A.S. corrente e i prossimi due anni scolastici.

La disciplina “Diritto ed Economia”, compresa nei piani di studio del biennio tecnologico dell'ITI, concorre in modo prioritario alla promozione di atteggiamenti di partecipazione attiva alla vita sociale, all'acquisizione di un comportamento democratico attraverso la consuetudine al dialogo e la disponibilità al confronto.

Nella fase dell'obbligo scolastico il fine principale dell'insegnamento/apprendimento è diventare un cittadino consapevole, capace di instaurare relazioni positive con la realtà naturale e sociale. Le otto competenze chiave di cittadinanza (DM n. 139 del 22/08/2007) favoriscono lo

sviluppo della persona favorendone la partecipazione attiva e responsabile alla vita civica e sociale. Nel curriculum trasversale degli A.S. 2017/2018 e 2018/2019 tali competenze hanno rappresentato dei riferimenti per lo sviluppo di competenze trasversali in tutte le attività proposte dall'Istituto. Griglie specifiche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza sono state elaborate nelle Unità di apprendimento (UDA) professionalizzanti e trasversali realizzate nell'A.S. 2018/2019 e negli A.A. successivi.

L'Istituto amplia la pratica della cittadinanza attraverso le forme di democrazia scolastica, il protagonismo delle consulte e delle associazioni studentesche, le forme di apprendimento tra pari e di tutoraggio i metodi cooperativi e il dialogo. Gli studenti sono invitati a partecipare a differenti iniziative curriculari ed extracurricolari, connesse anche alla specificità degli indirizzi, che favoriscono il potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente già sviluppate nel primo biennio.

L'Istituto collabora anche con le famiglie, le Associazioni, le consulte degli studenti, gli Enti locali, le realtà educative del territorio, le forze dell'ordine, la magistratura, le associazioni socio-culturali e sportive, le fondazioni, il mondo del terzo settore, per creare opportune alleanze che assicurino più efficacemente il raggiungimento dei traguardi formativi e lo sviluppo di competenze sociali e civiche.

FINALITÀ

Acquisire atteggiamenti di rispetto, promozione e sviluppo della:

- **Dignità umana:** identificare i diritti umani nella cultura, nella storia e negli ordinamenti giuridici, riconoscendo come nel tempo e nello spazio si sia evoluta la capacità di riconoscerli e tutelarli; analizzare i processi migratori riconoscendo il principio della pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale e del valore dell'integrazione; sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, di stili di vita sostenibili, la promozione di una cultura di pace e non violenza, il rispetto della privacy.
- **Identità e appartenenza:** analizzare le proprie radici storiche e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- **Alterità e relazione:** riconoscere come la ricchezza e la varietà delle dimensioni relazionali dell'esperienza umana porti a concretizzazioni istituzionali e ordinamentali che tengono conto della storia di ogni popolo; acquisire comportamenti corretti nella tutela della incolumità propria e altrui, del rispetto del codice della strada e della salute fisica e mentale di ogni cittadino; comprendere l'equilibrio del sistema uomo-ambiente e i danni prodotti dalla sua alterazione, analizzando il concetto di sviluppo sostenibile.
- **Partecipazione:** conoscere le carte internazionali dei diritti umani e dell'ambiente, gli organismi che le hanno approvate e sottoscritte, le Corti che ne sanzionano le violazioni; praticare i diritti e i doveri degli studenti secondo la normativa vigente, contribuendo alla realizzazione della democrazia nella scuola e nelle relazioni tra scuola, famiglia e società; partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.

COMPETENZE

- **Competenze civiche:** conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili anche nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei

concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

- **Competenze sociali:** essere consapevoli di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, intese anche quali risorse per se stessi, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale.
- **Competenze di comunicazione:** ascoltare, comprendere e discutere utilizzando linguaggi differenti.
- **Competenze interculturali:** stabilire un dialogo interculturale e apprezzare le differenze culturali.

ABILITÀ

- Riconoscere il ruolo dello Stato come regolatore della vita sociale.
- Essere partecipe della vita democratica traducendo i principi costituzionali in comportamenti concreti.
- Sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano doveri inderogabili della società cui appartengono nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.
- Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
- Essere consapevoli che la Costituzione non è soltanto il documento alla base della democrazia nel nostro Paese, ma anche una "mappa valoriale" utile alla costruzione della propria identità.
- Prendere coscienza dell'importanza di comportamenti collettivi e individuali nella risoluzione delle emergenze ambientali.
- Sviluppare condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.
- Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

CONOSCENZE

- Cittadino, Stato, leggi.
- La Costituzione della Repubblica Italiana: le radici storiche, diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica.
- Educazione ambientale e sviluppo sostenibile.
- Cittadinanza digitale.
- Unione Europea, Istituzioni e funzionamento dell'UE.
- Tematiche trasversali per una cittadinanza consapevole.

ARTICOLAZIONE

Il progetto prevede tre ambiti di intervento:

1) Attività curriculari pluridisciplinari: le discipline sviluppano argomenti relativi a nuclei tematici di Educazione Civica programmati dai Dipartimenti attraverso la realizzazione delle U.D.A. specifiche per ogni settore (vedi schede a seguire).

2) Attività trasversali: progetti, incontri con Associazioni, gli Enti locali, realtà educative del territorio, le forze dell'ordine, ecc., partecipazione ad eventi, celebrazioni, giornate nazionali, incontri manifestazioni, ecc. su tematiche inerenti l'educazione alla legalità, l'educazione alla salute, l'educazione ambientale, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, in sinergia con i

docenti referenti dell'Educazione alla legalità ed Educazione alla Salute.

DESTINATARI

Alunni delle prime, seconde, terze, quarte e quinte classi del Liceo Scientifico op. Scienze Applicate e del settore tecnologico dell'I.T.I.

METODOLOGIE

Si ricorrerà a metodologie didattiche attive, inclusive e coinvolgenti che prevedono anche l'impiego delle nuove tecnologie. Vi saranno lezioni dialogate e cooperative, discussioni guidate, analisi di casi, tutoring.

I docenti forniranno materiali didattici in formato cartaceo o multimediale, con la possibilità di fruizione per gli studenti delle classi quinte dei testi di Diritto ed economia disponibili in biblioteca a cura del docente referente del progetto "Liberi Libri", prof. Barbieri.

Saranno promossi il coinvolgimento dei genitori nelle attività educative e la partecipazione proattiva degli studenti nella vita scolastica e nella comunità, nonché la partecipazione a progetti, eventi e celebrazioni che prevedono la collaborazione con Enti esterni.

Si userà ogni strumento didattico utile a valorizzare l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita sociale a cui appartengono.

RISORSE UMANE

- Prof.ssa Burcheri Angela
- Prof.ssa Di Pietra Debora
- Prof.ssa Fonti Tiziana Michela
- Prof.ssa Bellia Concetta
- Prof.ssa Rizzo Jessica
- Prof. Barbieri Fernando A. "Referente F.S. "Liberi Libri"
- Proff. delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte del Liceo e dell'ITI.
- Associazioni, Enti locali, Forze dell'ordine, realtà educative esterne, ecc,

RISORSE MATERIALI, SPAZI, BENI

- Aula magna e aule scolastiche, Registro elettronico Archimede.
- Materiale cartaceo e multimediale fornito dai docenti.
- Libri di Diritto ed Economia della Biblioteca da fornire alle classi quinte.
- Partecipazione ad eventi, celebrazioni, progetti, ecc.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

La valutazione avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 3 del Decreto n. 35 del 22 Giugno 2020,

nel quale si legge che “la valutazione periodica e finale dell’insegnamento dell’Educazione Civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e nei percorsi di istruzione degli adulti, è svolta sulla base dei criteri generali” secondo i quali i collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell’offerta formativa con specifici indicatori riferiti all’insegnamento dell’Educazione Civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell’attribuzione della valutazione di cui all’articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92. La valutazione avverrà sia in itinere che alla fine del percorso stesso per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi.

Verranno valutati l’interesse degli allievi verso le attività proposte, la capacità di attenzione dimostrata, la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito, l’impegno.

Nelle attività specifiche disciplinari l’acquisizione di competenze, abilità e contenuti verrà valutato dai docenti attraverso verifiche orali ed entrerà a far parte del voto complessivo della disciplina.

UDA Educazione Civica**DIPARTIMENTO Asse dei****LINGUAGGI CLASSE 5° Geo**

Titolo	ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: UNIONE EUROPEA E RAPPORTI INTERNAZIONALI
Tematica	Nuclei tematici di riferimento: Tema 1 – L'ordinamento dello Stato
Competenze	- Saper distinguere le funzioni proprie dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali minori - Comprendere il contesto storico che ha portato alla nascita della Costituzione - Distinguere le ragioni politiche ed economiche che giustificano un'Europa unita - Conoscere la struttura e le finalità di alcuni organismi internazionali
Abilità	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali
Conoscenze e discipline coinvolte	STORIA L'ordinamento dello Stato RELIGIONE: Il Concordato
Periodo di realizzazione	Il percorso si è realizzato nell'arco dell'anno scolastico per ciascuna disciplina seguendo il seguente calendario: Da Settembre a Gennaio: Italiano/ Storia n.2 ore Religione n.2 ore
Tempi	4 ore
	Tema 2 – Umanità ed Umanesimo – Dignità e Diritti Umani Onu, Nato e altre organizzazioni internazionali Il valore del lavoro
Competenze	Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e

	dell'ambiente Comprendere l'importanza del riconoscimento dei diritti di libertà e le ricadute concrete di questi nella vita dei cittadini e dello Stato
Abilità	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali
Conoscenze e discipline coinvolte	STORIA Onu, Nato e altre organizzazioni internazionali RELIGIONE: Il valore del lavoro
Periodo di realizzazione	Il percorso si è realizzato nell'arco dell'anno scolastico per ciascuna disciplina seguendo il seguente calendario: Da Febbraio a Maggio: Italiano/ Storia n.2 ore Religione n.2 ore
Tempi	4 ore
Metodologie e strumenti	Lavoro di analisi e di interpretazione sui fatti di cronaca ed attualità Confronto con testimoni ed Enti o associazioni del territorio Indagini su quotidiani Metodo interattivo ● Attività di gruppo e individuali ● Brainstorming, domande stimolo ● Materiale fornito dal docente ● Schede ● Computer ● LIM ● Lavoro di gruppo · Lavoro individuale · Attività di laboratorio · Apprendimento per scoperta · Problem solving · Cooperative learning · Utilizzo delle varie tecnologie digitali Valorizzazione dell'esperienza degli studenti come cittadini e protagonisti della vita della società alla quale appartengono Lettura antologica di saggi, romanzi e articoli di giornale Ricerca sul web e analisi socio/linguistica di post
Risorse umane	Insegnanti della classe
Verifica e	Oggetto della verifica:

Valutazione	• Capacità di lettura del reale, di confronto delle idee, di consapevolezza delle proprie responsabilità di uomo e di cittadino. • L'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, la capacità di autonomia e organizzazione del lavoro, il rispetto delle regole, la puntualità nell'esecuzione, la qualità e la pertinenza del linguaggio utilizzato, la collaborazione con i compagni. • La capacità di utilizzare mezzi tecnologici e la creatività nella produzione del compito atteso. Verifiche disciplinari: Acquisizione di abilità e conoscenze relative agli argomenti affrontati attraverso prove strutturate, compiti di realtà che prevedano un prodotto finale, discussioni per rilevare l'interesse, la partecipazione e il gradimento degli alunni in riferimento alle attività svolte ed alle esperienze effettuate

DIPARTIMENTO Asse Tecnico-Scientifico

Titolo	ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: UNIONE EUROPEA E RAPPORTI INTERNAZIONALI
Tematica	Nuclei tematici di riferimento: Tema 1 – L’Unione Europea
Competenze	Le tappe dell’integrazione: dall’Europa “dei sei” ai giorni nostri La cittadinanza europea L’Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)
Abilità	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali
Conoscenze e discipline coinvolte	TOPOGRAFIA / GCSCA : Significato di straniero a chi o a che cosa La posizione giuridica dello straniero nella costituzione La figura dello straniero nel mondo del lavoro). GEOLOGIA APPLICATA : La cittadinanza europea : Significato della cittadinanza europea nel settore professionale). La cittadinanza europea : Curriculum professionale europeo e partecipazione a bandi professionali). TGTA L’Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) –
Periodo di realizzazione	Il percorso si è realizzato nell’arco dell’anno scolastico per ciascuna disciplina seguendo il seguente calendario: Da Settembre a Gennaio: Geologia n.1 ora Topografia /GCSCA n.1 ora TGTA n. 1 ora
Tempi	4 ore

	Tema 2 – Umanità ed Umanesimo – Dignità e Diritti Umani Onu, Nato e altre organizzazioni internazionali Il valore del lavoro
Competenze	Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente Comprendere l'importanza del riconoscimento dei diritti di libertà e le ricadute concrete di questi nella vita dei cittadini e dello Stato
Abilità	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali
Conoscenze e discipline coinvolte	TOPOGRAFIA / GCSCA : Diritti delle donne e dei bambini GEOLOGIA APPLICATA : Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre le disuguaglianze TGTA Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre le disuguaglianze
Periodo di realizzazione	Il percorso si è realizzato nell'arco dell'anno scolastico per ciascuna disciplina seguendo il seguente calendario: Da Febbraio a Maggio:
Tempi	4 ore
Metodologie e strumenti	Lavoro di analisi e di interpretazione sui fatti di cronaca ed attualità Confronto con testimoni ed Enti o associazioni del territorio Indagini su quotidiani Metodo interattivo ● Attività di gruppo e individuali ● Brainstorming, domande stimolo ● Materiale fornito dal docente ● Schede ● Computer ● LIM ● Lavoro di gruppo · Lavoro individuale · Attività di laboratorio · Apprendimento per scoperta

	· Problem solving · Cooperative learning · Utilizzo delle varie tecnologie digitali Valorizzazione dell'esperienza degli studenti come cittadini e protagonisti della vita della società alla quale appartengono Lettura antologica di saggi, romanzi e articoli di giornale Ricerca sul web e analisi socio/linguistica di post
Risorse umane	Insegnanti della classe
Verifica e Valutazione	Oggetto della verifica: ● Capacità di lettura del reale, di confronto delle idee, di consapevolezza delle proprie responsabilità di uomo e di cittadino. ● L'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, la capacità di autonomia e organizzazione del lavoro, il rispetto delle regole, la puntualità nell'esecuzione, la qualità e la pertinenza del linguaggio utilizzato, la collaborazione con i compagni. ● La capacità di utilizzare mezzi tecnologici e la creatività nella produzione del compito atteso. Verifiche disciplinari: Acquisizione di abilità e conoscenze relative agli argomenti affrontati attraverso prove strutturate, compiti di realtà che prevedano un prodotto finale, discussioni per rilevare l'interesse, la partecipazione e il gradimento degli alunni in riferimento alle attività svolte ed alle esperienze effettuate

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI
INDICATORI
CONOSCENZE Conoscenze relative allo sviluppo sostenibile e agli obiettivi di Agenda 2030: costruzione di ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, l'uguaglianza tra soggetti, la sicurezza. Conoscenze digitali: rischi, insidie e conseguenze del comportamento in rete. Conoscenza di strumenti di orientamento tra virtuale e reale. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale ed internazionale. ABILITA' Individuare e saper riferire gli aspetti connessi all'Ed. Civica negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza ed ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone. Saper collegare le proprie conoscenze agli emendamenti studiati (Costituzioni, Carte internazionali, leggi). ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri. Affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.			
Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti/Comportamenti	
Le conoscenze sui temi proposti sono nulle.	Non sa ed è quindi incapace di utilizzare le conoscenze richieste.	L'alunno non ha alcun atteggiamento/comportamento coerente con l'educazione civica.	1-2
Le conoscenze non sono attinenti alle richieste.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze ai problemi più semplici.	L'alunno non sa mettere in atto comportamenti coerenti nella vita comunitaria.	3
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	4
Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e non sempre rivela consapevolezza in materia, necessità di sollecitazioni da	5

		parte degli adulti.	
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate ed organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno in genere adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	7

Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e dai	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona	8
--	--	--	-----------------

	testi analizzati, con buona autonomia.	consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona autonomia, completezza ed apportando contributi personali originali.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori l'ambiente scolastico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in	9

		contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva innessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con autonomia e	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle	1 0

	completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Apporta contributi personali, originali ed è in grado di adattarli al variare delle situazioni.	riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni ed generalizzazioni e delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali ed originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	
--	---	---	--

12. CURRICULUM DELLO STUDENTE

12. CURRICULUM DELLO STUDENTE

Con il curriculum dello studente si introduce nel secondo ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2020/2021, un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente, così come indicato dalla normativa di riferimento: art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente".

Vista la nota del M.I. prot. n. 15598 del 02-09-2020 di trasmissione del Decreto ministeriale 6 agosto 2020, n. 88, di adozione dei modelli del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e del curriculum dello studente, ad esso allegati; vista l'OM n. 45 del 03 marzo 2023 concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023; il Dirigente Scolastico ha predisposto che gli alunni effettuassero la prima fase di accreditamento sulla piattaforma <https://curriculumstudente.istruzione.it/>, ne dessero comunicazione al coordinatore di classe ed alla Segreteria Didattica della Scuola. L'ufficio didattica ha provveduto all'abilitazione immediata degli studenti della classe i quali, ad oggi, possono tutti procedere alla navigazione nel sito e a compilare il proprio curriculum. Le fasi della stesura del Curriculum dello studente sono seguite dal docente coordinatore di classe, coadiuvato dal docente Tutor PCTO e da tutti i docenti accreditati.

Attraverso il Curriculum ogni studente può descrivere le esperienze più significative del proprio percorso formativo, con particolare attenzione a quelle che possono essere valorizzate nello svolgimento del colloquio d'esame. Nella piattaforma informatica sono riportate le tre parti che compongono il Curriculum, in cui possono:

- nella parte prima visualizzare le informazioni sul loro percorso di studi;
- nella parte seconda visualizzare e/o integrare le informazioni sulle certificazioni conseguite presenti;
- nella parte terza descrivere le attività professionali, culturali e artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato o di altro genere, svolte in ambito extrascolastico.

13) PROGRAMMI E RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Anno Scolastico
2022/2023

CLASSE: V A indirizzo Geo Ambientale

AREA: STORICO-SOCIALE

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: GIULIANA VINCENZO

QUADRO ORARIO: 1 ora alla settimana (33 ore annuali)

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE AL 15/05/2023: 21 ore.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Rosa Poggio, *Parliamo di religione*, Volume unico, Edizioni Dehoniane, Bologna 2018.

CONTENUTI SVOLTI

Modulo etico: la morale

- 1.1. Le scelte del cristiano. I valori, le norme, l'etica e le scelte umane:
 - a) Le scelte del cristiano. I valori e le norme
 - b) Le scelte del cristiano. L'etica nella Bibbia
 - c) Le scelte del cristiano. Il difficile compito di scegliere
- 1.2. Il senso della vita
- 1.3. I fondamenti dell'etica e della morale

Modulo morale: la bioetica

- 1) Il senso della vita
- 2) La bioetica e i suoi fondamenti
- 3) La bioetica generale
- 4) La clonazione
- 5) L'eutanasia
- 6) Le manipolazioni genetiche
- 7) L'aborto:
 - a) Il senso della vita e l'aborto
 - b) Legge sull'Aborto in Italia
 - c) Perché la chiesa cattolica è contro la legge sull'aborto
 - d) Vita – Aborto
 - e) *Evangelium Vitae*
- 8) Contraccezione, aborto, fecondazione artificiale
- 9) La pena di morte
 - a) Rapporto-sulla-pena-di-morte-nel-2019
 - b) La posizione della Chiesa sulla pena di morte
- 10) Il suicidio

Modulo teologico: Dio e l'uomo

- 1) Il senso della morte alla luce della Pasqua
- 2) Il grande enigma della morte
- 3) Verso l'eternità. L'escatologia cristiana
- 4) La risurrezione dalla morte
- 5) La vita eterna
- 6) I segni della speranza

Modulo di Educazione Civica

- a) Il Concordato: i patti lateranensi, i rapporti tra Stato e Chiesa e la libertà religiosa in Italia

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1) <i>approfondisce</i>, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita; 2) <i>studia</i> la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; 3) <i>rileva</i>, nel cristianesimo, la centralità nel mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; 4) <i>conosce</i> il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; 5) <i>arricchisce</i> il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo; 6) <i>conosce</i> lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; 7) <i>conosce</i>, in un contesto di	1) <i>sviluppa</i> un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; 2) <i>coglie</i> la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; 3) <i>utilizza</i> consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.	1) <i>confronta</i> orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; 2) <i>collega</i>, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo; 3) <i>legge</i> pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; 4) <i>descrive</i> l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; 5) <i>riconosce</i> in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; 6) <i>rintraccia</i>, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; 7) <i>opera</i> criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.		
---	--	--

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
1) Centralità del testo. 2) Reperimento e corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali). 3) Ricerca individuale e di gruppo. 4) Confronto e dialogo con altre religioni.	1) La comunicazione verbale dell'insegnante. 2) Il colloquio guidato. 3) La spiegazione della lezione in modo frontale e trasversale. 4) Il confronto degli alunni/e con la classe. 5) L'incontro-dialogo degli alunni/e con l'insegnante, 6) Lavori di gruppo. 7) Lettura e interpretazione di documenti. 8) Testi, sussidi, uso del libro di testo.	1) Osservazione dei comportamenti (partecipazione, interesse, impegno, applicazione). 2) Verifiche orali. 3) Prove scritte. 4) Ricerche scritte interdisciplinari. 5) Lavori di gruppo su tematiche preventivamente convenute o su aspetti particolari del programma. 6) Brevi questionari di verifica su singole tematiche.

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: BELLIA

CONCETTALIBRO DI

TESTO ADOTTATO:

P. Di Sacco

Incontro con la letteratura vol.III (tomi a-b)

PEARSONORE SVOLTE AL 15/5/23: 89/ 132

Sezione 1 - Il secondo Ottocento: le scritture del “vero”.

- Scienza e progresso: la cultura del Positivismo.
- Naturalismo e Verismo: il Naturalismo francese e il Verismo italiano.
- Giovanni Verga: la vita, l'apprendistato del romanziere e la stagione del verismo.
 - *Storia di una capinera.*
 - *Nedda.*
 - *Vita dei campi - Rosso Malpelo.*
 - *I Malavoglia*
 - *Mastro Don Gesualdo*

Sezione 2 – La letteratura nell’ “età dell’ansia”.

- La crisi del razionalismo e la cultura di primo Novecento.
- Poesia e prosa del Decadentismo.
 - La poesia simbolista-
 - Il poeta veggente.
- Scritture ribelli: Scapigliatura, futurismo e avanguardie.
- Gabriele D’Annunzio: la vita, la poetica, il percorso delle opere.
 - Il piacere-*Il conte Andrea Sperelli.*
 - Alcyone- *La pioggia nel pineto.*
- Giovanni Pascoli : la vita, il percorso delle opere, la poetica del “ fanciullino” e il suo mondosimbolico, lo stile e le tecniche espressive.
 - “*Il fanciullino*”.
 - *Myricae- X Agosto.*
- Italo Svevo: la vita, Il contesto culturale, la formazione e le idee, una poetica di “abbassamento” della letteratura, il percorso delle opere.
 - La coscienza di Zeno- *L’ultima Sigaretta.*
- Luigi Pirandello: la vita, il relativismo pirandelliano, la poetica dell’umorismo.
 - L’umorismo- *La vecchia imbellettata.*
 - Novelle per un anno- *La patente.*

- *Il fu Mattia Pascal- Un altro io : Adriano Meis.*
- *Uno, nessuno e centomila- Il naso di Moscarda*
- *Sei personaggi in cerca di autore.*

Sezione 3- La letteratura fra le due guerre.

- Cultura e letteratura nel primo dopoguerra.
- Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica e lo stile, l'itinerario delle opere.
 - L'Allegria- *San Martino del Carso*-
 - L'Allegria- Poesia di guerra- *Soldati*.
- Umberto Saba: la vita, la poetica e le opere.
 - Il Canzoniere- *A mia moglie*.
- La "poesia pura": ermetici italiani e simbolisti europei.
- Salvatore Quasimodo: vita, poetica e opere.
 - *Òboe sommerso*
 - *Ed è subito sera*.
- Eugenio Montale: la vita, l'itinerario delle opere e i temi, la poetica e lo stile.
 - *Ossi di seppia- Meriggiare pallido e assorto*.
- Il romanzo neorealista .

Divina Commedia- Paradiso- analisi canti I-II-

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILIT A'
Caratteri fondamentali della civiltà e della cultura	Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura	Riconoscere e definire i principali generi letterari
Caratteri essenziali delle espressioni letterarie	Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari	Collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomenoculturali
Posizioni ideologiche degli autori studiati	Produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi	Riconoscere le principali strutture del testo narrativo/poetico
Stile e poetica degli autori studiati	Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità	Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche del testo narrativo/poetico
Sintesi delle biografie e della produzione letteraria degli autori	Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi	Individuare i temi fondamentali di un testo
Evoluzione del genere letterario	Saper stabilire nessi tra letteratura ed altre discipline	Produrre per iscritto testi coerenti e coesi di rielaborazione del contenuto del testo/percorso
Contesto storico-culturale e politico in cui si muove l'autore		
Analisi dei testi degli autori studiati		

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Lezione frontale; Lezione problematica, partecipata, formativa; lavori di ricerca; lettura in classe dei testi letterari; mappe concettuali; analisi guidate ed esercizi semistrutturati. Predisposizione e condivisione di materiale per la mediazione all'apprendimento (mappa/sintesi/ indicazione sull'utilizzo mirato del libro di testo) Visione documentari e di video lezioni (con indicazione link, durata e relativo questionario di comprensione) Presentazioni powerpoint Sintesi autoprodotte Mappe concettuali e mentali, tabelle comparative, tabelle riassuntive	Esposizione; dibattiti; conversazioni; commenti; manuale; documenti; letture; schemi, grafici e tabelle; TV smart e connessione internet schematizzazione, riassunti entro spazi definiti, analisi testuale con linee interpretative, articoli di giornale, elaborati e relazioni con finalità comunicativa, testi argomentativi. DVD e filmati disponibili online, strumentazione multimediale (TV smart) Audiolibri online(link)	Accertamenti orali; questionari; prove strutturate; colloqui informali; verifiche sommative alla fine di ogni UDA; verifiche scritte articolate nelle diverse tipologie: analisi del testo, testo argomentativo, tema di carattere generale. Esposizione argomentata, riassunti, test, commenti, relazioni. Atteggiamento nei confronti della materia, livelli di partecipazione, impegno, applicazione. - Questionari - Esercizi di completamento - Ricerche - Sintesi - Analisi di testi/documenti/immagini - Lettura e comprensione pagine critiche - Parafrasi attiva

	File condivisi attraverso Archimede (immagini, testi e strumenti atti a favorire la mediazione all'apprendimento) Ricerche sul web Esercizi di parafrasi attiva Lettura ed interpretazione di documenti/immagini Esercizi di completamento Testi e sintesi online (Wikisource) inviati tramite file ad integrazione del libro di testo	- Lettura selettiva del libro di testo - Mappe - Tabelle - Elaborati con riflessione libera su specifiche tematiche Feedback immediato o differito attraverso la restituzione di un elaborato
--	--	---

MATERIA: STORIA

DOCENTE: BELLIA CONCETTA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Lepre-

PetracconeNoi nel tempo VOL.III

ZANICHELLI

ORE SVOLTE AL 15/05/2023: 48/ 66

Sezione 1 – Un secolo nuovo.

- Società e cultura all'inizio del Novecento
 - La *belle époque* e le sue contraddizioni.
 - Nuove invenzioni e fonti di energia.
 - La nuova organizzazione del lavoro.
 - I *mass media* e il tempo libero.
- L'età dell'imperialismo.
 - Imperialismo, militarismo e pacifismo.
 - La nascita dei nazionalismi.
- L'età giolittiana.
 - L'inserimento delle masse nella vita politica.
 - Economia e società durante l'età giolittiana.
 - La politica estera italiana e la guerra di Libia.
 - L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età

giolittiana. Sezione 2 – La Grande guerra e la rivoluzione russa.

- La prima guerra mondiale.
 - Le cause del conflitto e il suo inizio.
 - L'intervento dell'Italia.
 - La fase centrale della guerra e la sua conclusione.
 - I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni.
- La rivoluzione bolscevica in Russia.
 - La rivoluzione russa di febbraio.
 - La conquista del potere da parte dei bolscevichi.
 - Dalla guerra mondiale alla guerra civile.
 - Dal "comunismo di guerra" alla NEP e la nascita

dell'URSS. Sezione 3- Il mondo in crisi

- Il declino dell'Europa.
 - Le conseguenze politiche della Grande Guerra.
 - La Repubblica di Weimar in Germania.
 - Le relazioni internazionali tra speranze e timori.

- La crisi in Italia e le origini del fascismo.
 - Gli esiti della conferenza di pace per l'Italia.
 - Il quadro politico italiano del dopoguerra.
 - Il "biennio rosso" e la divisione delle sinistre.
 - La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere.
 - Verso un regime dittatoriale.
- Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929.
 - Il primato degli Stati Uniti.
 - Lo scoppio della crisi e il New Deal.
 - Le conseguenze della crisi nel mondo.

Sezione 4- L'età dei Totalitarismi

- La dittatura fascista.
 - Il consolidamento del fascismo.
 - La politica economica del fascismo.
 - La ricerca del consenso.
 - La conciliazione tra Stato e Chiesa.
 - L'ideologia fascista e gli intellettuali.
 - La politica estera e la politica demografica.
 - L'antifascismo e i suoi limiti.
- La dittatura sovietica.
 - L'ascesa di Stalin.
 - La liquidazione degli avversari.
 - La costituzione staliniana del 1936.
- La dittatura nazionalsocialista.
 - Hitler al potere.
 - L'instaurazione della dittatura.
 - I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista.
 - La politica religiosa e la persecuzione razziale.
 - L'organizzazione del

consenso. Sezione 5- La guerra globale

- I rapporti internazionali.
 - La Germania nazista sulla scena internazionale.
 - La politica estera dell'Italia.
 - La rinascita dell'espansionismo tedesco.
- La prima fase della seconda guerra mondiale.
 - L'inizio del secondo conflitto mondiale.
 - L'offensiva ad occidente.

- La “guerra parallela” di Mussolini.
 - La guerra diventa mondiale
- La fine del conflitto.
- La svolta della guerra.
 - L’Italia divisa in due.
 - L’ultima fase della guerra.
 - Le atrocità della guerra.
 - I processi e il nuovo assetto mondiale.

Sezione 6-La guerra fredda

- La fase iniziale della guerra fredda.
- La nascita dell’ONU.
 - La frattura tra Est e Ovest.
 - La formazione di due blocchi contrapposti.
- La fase centrale della guerra fredda.
- Il blocco occidentale.
 - L’Europa dell’Ovest.
 - Il blocco orientale.
 - USA e URSS all’inizio degli anni Sessanta.
- L’Italia repubblicana e la guerra fredda.
- La nascita della Repubblica e la Costituzione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA’(ABILITA’)
Periodizzazione secondo aspetti convenzionali	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici	Osservazione di eventi storici nel tempo e nello spazio
Periodizzazione secondo aspetti demografici, socio-economici e politici	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico	Identificare elementi di confronto tra aree geografiche e periodi diversi

Concause e nessi causali nell'analisi di un evento Interpellare ed interpretare le fonti iconografiche, documentarie, cartografiche, etc. Interpretazione qualitativa di dati quantitativi Cronologia essenziale di fatti ed eventi	Riconoscere un sistema di regole e istituzioni nella sua dimensione storica ed attuale Leggere, anche in modalità multimediale, le diverse fonti storiche Identificare i diversi modelli socio-politici Riconoscere le eredità storiche del nostro territorio	Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, al vivere quotidiano nel confronto con l'esperienza personale Riconoscere le eredità storiche del sistema produttivo Individuare i principali mezzi e strumenti dell'innovazione tecnico-scientifica Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale (persona, famiglia, società, Stato)
---	---	---

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Lezione frontale; Lezione problematica, partecipata, formativa; lavori di ricerca; lettura in classe del testo su temi di interesse storico e di attualità; mappe concettuali; ricerca di permanenze, mutamenti e differenze Predisposizione e condivisione di materiale per la mediazione	Esposizione; dibattiti; conversazioni; commenti; manuale; documenti; letture; schemi, grafici e tabelle; carte tematiche; presentazioni in PP. TV smart e connessione	Accertamenti orali; questionari; prove strutturate; colloqui informali verifiche sommative Atteggiamento nei confronti della materia, livelli di partecipazione, impegno, applicazione. - - Questionari - Esercizi di

all'apprendimento (mappa/sintesi/ indicazione sull'utilizzo mirato del libro di testo) Visione documentari e video lezioni(con indicazione link, durata e relativo questionario di comprensione) Presentazioni powerpoint Sintesi autoprodotte Mappe concettuali e mentali, tabelle comparative, tabelle riassuntive	internet schemi e grafici, strumenti storiografici (documenti, fonti, carte tematiche). DVD e filmati disponibili on line, strumentazione multimediale (TV smart e Connessione Internet) Audiolibri online(link) File condivisi attraverso Archimede (immagini, testi e strumenti atti a favorire la mediazione all'apprendimento) Ricerche sul web Lettura ed interpretazione di documenti/immagini (predisposizione file da inviare) Sintesi online inviate tramite file	completamento - Ricerche - Sintesi - Analisi di testi/documenti/immagi ni - Lettura e comprensione pagine critiche - Lettura selettiva del libro di testo - Mappe - Tabelle - Elaborati con riflessionelibera su specifiche tematiche Feedback immediato o differito attraverso la restituzione di un elaborato
--	---	--

DOCENTE: Prof.ssa Irene

Manzone **CLASSE V A**

LIBRO DI TESTO: Focus on Science, di AA.VV., ed. Minerva scuola

Editore: Minerva scuola

Ore di lezione effettuate nell' A.S. 2022/23

n°76 ore (al 12/05/23) su n°99 previste dal piano di studi

GEOLOGY

- The Water Cycle
- Hydrogeological risk
- Landslides
- Mining
- Landfills
- Tunnelling methods
- Concrete

**OBIETTIVI
RAGGIUNTI**

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI
<i>Gli alunni:</i> <i>Conoscono il ciclo dell'acqua</i> <i>Conoscono il rischio idrogeologico</i> <i>Conoscono i vari tipi di frane</i> <i>Conoscono la struttura delle discariche</i> <i>Conoscono i vari tipi di estrazione mineraria</i> <i>Conoscono le caratteristiche del cemento armato</i>	<i>Gli alunni:</i> ● sanno usare il dizionario ● sanno tradurre un testo ● comprendono il senso globale del testo ● sanno fare confronti ● sanno descrivere un'immagine, un processo ● sanno classificare ● sanno costruire uno schema ● riconoscono i concetti essenziali di un testo ● sanno esprimere concetti e opinioni in modo comprensibile ● comprendono il significato delle domande che gli vengono rivolte	<i>Comprensione scritta/orale</i> <i>Gli alunni:</i> ● leggono/ascoltano un testo e comprendono globalmente ● rispondono ad un questionario in modo comprensibile nonostante gli errori formali <i>Produzione orale:</i> ● riassumono i concetti più importanti e li espongono oralmente in modo comprensibile ● rispondono a domande sul testo <i>Produzione scritta:</i> ● compilano un questionario ● riassumono un testo ● completano un testo ● elaborano uno schema

**DIDATTIC
A**

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
<i>Per facilitare l'apprendimento e la partecipazione al dialogo educativo l'insegnante:</i> • ha privilegiato la lezione partecipata consentendo il dialogo e la partecipazione da parte dei discenti • ha fatto individuare le parole chiave del testo • ha favorito la costruzione di schemi e/o mappe di riferimento • ha evidenziato gli aspetti più rilevanti del linguaggio tecnico • ha dato la possibilità di scegliere di lavorare in gruppo, in coppia e individualmente • ha predisposto il recupero per gli studenti con notevoli difficoltà.	• Libro di testo • Dispense • Risorse digitali (pagine web e video) • Laboratorio linguistico • Immagini • Lavagna interattiva	<i>Comprensione del testo con:</i> • questionario • quesiti a risposta aperta e a scelta multipla • Vero/falso • Cloze tests (esercizi di riempimento) • Rielaborazioni orali di testi di carattere tecnico • Verifiche scritte e verifiche orali

Matematica

Docente: Matraxia Claudio

Testo in adozione: "Matematica.verde

"di Bergamini, Barozzi e Trifone,

Editore: Zanichelli

Ore di lezione effettuate nell' A.S. 2022/23

n°65+3 ore ed civica (al 13/05/23) su n°99 previste dal piano di studi

CONTENUTI

MODULO 1: Dominio e segno di una funzione

- Classificazione di funzioni reali
- Dominio di una funzione
- Studio del segno e intersezione con gli assi

MODULO 2: Limiti di una funzione

- Definizione e verifica di limiti

MODULO 3:

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

- Le operazioni sui limiti
- Le forme indeterminate
- Le funzioni continue
- I punti di discontinuità
- Gli asintoti
- Il grafico probabile di una funzione

MODULO 4: La derivata e i teoremi del calcolo differenziale

- La derivata di una funzione in un punto
- Significato geometrico della derivata prima e equazione della retta tangente
- Derivata di funzioni fondamentali
- Regole di derivazione: somma, Prodotto, rapporto.
- La derivata seconda.

MODULO 5: Lo studio delle funzioni

- Funzioni crescenti, decrescenti
Massimi, minimi con la derivate

MODULO 6:
Gli integrali

prima

- Funzioni concave e convesse
- Punti di flesso con la derivate seconda
- Lo studio complete di una funzione dal campo di esistenza al grafico finale

- Gli integrali indefiniti e definiti: definizioni fondamentali e calcolo di integrali di funzioni razionali intere
- Calcolo di aree

Entro meglio:

- Calcolo degli integrali fratti

OBIETTIVI RAGGIUNTI		
CONOSCENZE	ABILIT A'	COMPETENZE DISCIPLINARI
Gli alunni conoscono il concetto di : • dominio • segno • intersezione con gli assi • asintoti • limiti • derivate • massimi, minimi e flessi • crescita e decrescenza • concavità e convessità	Gli alunni sono in grado di: • Classificare i diversi tipi di funzioni matematiche • Calcolare il dominio di funzioni algebriche e non, razionali e irrazionali • Calcolare gli intervalli di positività e negatività • Calcolare gli zeri di una funzione e i punti di intersezione con gli assi cartesiani • Calcolare i limiti di funzione che si presentano anche sotto forma di indeterminazione • Trovare gli eventuali asintoti di funzioni • Calcolare la derivata in un punto • Calcolare la derivata prima e seconda di funzioni elementari e composte • Ricavare l'equazione della retta tangente al grafico in un punto • Calcolare punti di massimo, di minimo e di flesso e individuare dal grafico quali sono assoluti e quali relativi • Tracciare il grafico di funzioni intere, fratte, irrazionali e logaritmiche • Interpretare grafici di funzioni e dedurre dal grafico informazioni su dominio, segno, positività, asintoti, massimi e minimi.	Gli alunni sono in grado di: UTILIZZARE IL LINGUAGGIO E I METODI PROPRI DELLA MATEMATICA PER ORGANIZZARE E VALUTARE ADEGUATAMENTE INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE; UTILIZZARE LE STRATEGIE DEL PENSIERO RAZIONALE NEGLI ASPETTI DIALETTICI E ALGORITMICI PER AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE, ELABORANDO OPPORTUNE SOLUZIONI; UTILIZZARE I CONCETTI E I MODELLI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI PER INVESTIGARE FENOMENI SOCIALI E NATURALI E PER INTERPRETARE DATI; UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE;

DIDATTICA

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
• Lezione frontale • Problem solving • Esercitazioni guidate individuali e di gruppo • Attività di tutoring tra pari	• Libro di testo • Dispense • Lavagna interattiva • Mappe concettuali	• Interrogazioni • Verifiche scritte

ATTIVITA' DI: RECUPERO / POTENZIAMENTO / APPROFONDIMENTO *Durante l'intero Anno Scolastico*

APPROFONDIMENTO E/O RECUPERI *	Tipologia **	TEMPI	PERIODO
Recupero/potenziamento	Recupero in itinere	Pausa didattica 15 ore Tutto l'anno scolastico	Fine primo quadrimestre Recupero in itinere

* = Indicare se si tratta di: Recupero, Potenziamento o Approfondimento

** = Indicare se si tratta di: IDEI / Pausa Didattica / Recupero in Itinere / Altri

MATERIA: Geologia, Geologia Applicata e Laboratorio

DOCENTI: Prof. Curcuruto Enrico Paolo– I.T.P. Calabrese Francesco

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Elementi di Geotecnica Casa Editrice: Zanichelli

– Prove Geotecniche di Laboratorio (Cleup editore).

N. ore di lezioni settimanali: 5- N. ore 120-effettuate alla data del 15/05/2023

N. ore di lezione previste: 165

CONTENUTI

MODULO I: LA RESISTENZA AL TAGLIO DELLE TERRE.

U.D. n. I.1: Leggi dell'attrito. Resistenza al taglio dei materiali: teoria di Coulomb, di Terzaghi –Coulomb, di Mohr. Angolo d'attrito interno e coesione, in condizioni drenate e non drenate.

U.D. n. I.2: Taglio diretto: principi e metodi. Scatola di Casagrande: prove consolidate e drenate (C.D.), non consolidate e non drenate (U.U.) e consolidate non drenate (C.U.); elaborazione dei risultati sperimentali. Laboratorio: prova C.D., U.U. e C.D.

U.D. n. I.3: Taglio mediante cella triassiale. Principi teorici. Apparecchiatura di prova e norma d'esecuzione; fase di consolidazione e fase di taglio; prove U.U, C.I.U. e C.I.D. Determinazione dei parametri di taglio; elaborazioni numeriche.

U.D. n. I.4: Taglio indiretto mediante compressione semplice (E.L.L.). Principi e metodi; calcolo del carico di rottura e della coesione non drenata. Elaborazioni numeriche. Valutazione della consistenza di una terra in relazione al carico di rottura.

U.D. n. I.5: Problematiche relative alla resistenza al taglio delle terre; discussione di casi reali.

MODULO II: LE TERRE E LE ROCCE COME MATERIALI DA COSTRUZIONE.

U.D. n. II.1: Caratteristiche fisiche degli aggregati minerali naturali come materiali da costruzione: composizione mineralogica e struttura; peso specifico e peso specifico apparente; compattezza e porosità; imbibizione.

U.D. n. II.2: Principali impieghi delle rocce nelle costruzioni e requisiti.

MODULO III: CARTE TOPOGRAFICHE E CARTE GEOLOGICHE

U.D. n. III.1: Carte topografiche. Cartografia ufficiale italiana (I.G.M.I.). I simboli usati nelle carte topografiche. Lettura e interpretazione di carte topografiche di varia scala (foglio, tavoletta).

U.D. n. III.2: Le carte geologiche: costruzione, lettura ed interpretazione di carte geologiche semplici (zone a pieghe e a faglie). Giacitura di uno strato e rappresentazione in carta. Profilo geologico. Carte tematiche: definizione ed esempi (carta della permeabilità).

U.D. n. III.3: Principali parametri fisici per la pianificazione territoriale: acclività, natura litologica, idrologia; suscettività. Bacini idrografici: delimitazione e principi d'idrologia.

MODULO IV: IDROGEOLOGIA

U.D. n. IV.1: Il ciclo dell'acqua. Bilancio idrologico: determinazione dei parametri P, E, I ed R. Bacini imbriferi ed idrogeologici. Spatiacque superficiali e sotterranei.

U.D. n. IV.2: L'acqua nelle terre. La superficie piezometrica. Permeabilità nelle terre e nelle rocce: rapporti tra porosità e permeabilità. Classificazione delle terre e delle rocce in funzione della permeabilità.

U.D. IV.3: Fattori di condizionamento della circolazione idrica. Serie idrogeologica.

Caratteristiche idrogeologiche degli acquiferi: acquiferi porosi, acquiferi fessurati, acquiferi a permeabilità mista. Strutture idrogeologiche. Rapporti idrogeologici tra strutture adiacenti. Tipi di falde acquifere: libere, in pressione e artesiane. Morfologia della superficie freatica.

U.D. IV.4: Sorgenti: classificazione idrogeologica delle sorgenti secondo Civita. Rapporti tra falda e superfici libere di acqua dolce. Rapporti tra acqua dolce ed acqua di mare. Caratteri chimici, fisici e batteriologici delle acque sorgive. Regimi, portate ed opere di presa delle sorgenti.

U.D. n. IV.5: Ricerca idrica: progettazione, esecuzione, condizionamento e attivazione di un pozzo.

U.D. IV.6: Studio e sfruttamento delle falde mediante pozzi: principi delle prove di emungimento

MODULO V: IL DISSESTO IDROGEOLOGICO - DISSESTI SUPERFICIALI E PROFONDI

U.D. n. V.1: Il dissesto idrogeologico: concetto e significato. Dissesti gravitativi superficiali, tipologie e loro classificazione.

U.D. n. V.2: Frane: criteri classificativi. Morfologia di un corpo di frana. Resistenza al taglio degli aggregati minerali naturali. Legge di Coulomb e di Terzaghi - Coulomb. Elementi da valutare nell'averifica di stabilità di un pendio. Azione delle acque nella stabilità di un pendio.

U.D. V.3: Bonifica dei versanti in frana: ancoraggi; opere di canalizzazione delle acque superficiali e di depressione della piezometrica; riprofilatura dei versanti; scavi a monte e rinfianchi al piede del versante; graticciate e fascinate, metodi di miglioramento delle caratteristiche fisiche e meccaniche delle terre. Criteri di controllo e monitoraggio dei dissesti.

MODULO VI: ELEMENTI DI GEOLOGIA AMBIENTALE E GEOLOGIA APPLICATA

U.D. n. VI.1: Studio d'impatto ambientale (S.I.A.) e valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.).

U.D. n. VI.2: Elementi generali del testo unico ambientale (Decreto legislativo 152/2006).

Classificazione dei rifiuti. Principali tecniche di smaltimento. Inquinamento ambientale. Elementi normativi nazionali in materia di discariche: D. Lgs. 36/2003. Tipi di discariche. Criteri di pianificazione e costruzione di una discarica. Impiantistica. Gestione operativa e post operativa. Obblighi del gestore.

U.D. VI.3: Norme per il trasporto dei rifiuti: F.I.R. e codice C.E.R. Elementi generali.

U.D. VI.4: Terre e rocce da scavo: D.M. 161/2012. Principi generali del regolamento.

Documenti di trasporto. Obbligo nella pianificazione progettuale dell'uso delle terre e rocce da scavo

U.D. n. VI.5: Monitoraggio ambientale. Esempi di casi pratici: inquinamento indotto da discariche. Il percolato. Concetto di C.S.C. e C.S.R.. Ripristino e recupero ambientale applicato a casi specifici (cave e discariche).

U.D. n. VI.6: Criteri geologici da applicare per la realizzazione di opere stradali, tunnel, dighe, elaghi artificiali: impostazione dello studio e pianificazione indagini.

MODULO VII: FRANE.

U.D. n. VII.1: Definizione di frana. Dissesti gravitativi superficiali, tipologie e classificazione delle frane secondo Varnes. Analisi del movimento franoso.

U.D. n. VII.3: Verifica di stabilità di un pendio con il metodo dell'equilibrio al limite: caso di un pendio illimitato con superficie di rottura piana; caso di un pendio limitato con superficie di rottura curva; significato del coefficiente di sicurezza.

U.D. VII.4: Opere di stabilizzazione dei versanti in frana:

U.D. VII.5: Strumentazione geotecnica di controllo: fessurimetri, inclinometri, piezometri.

MODULO VIII: PRINCIPI DI STRATIGRAFIA.

U.D. n.VIII.1: Ruolo della Stratigrafia nelle Scienze della Terra;

U.D. n. VIII.2: Concetto di strato e caratteristiche principali degli strati; giacitura di uno strato: direzione immersione e pendenza; regola dei limiti stratigrafici.

U.D. n. VIII.3: Principi della Stratigrafia: principio dell'attualismo (o di Lyell), di sovrapposizione e d'intersezione; facies di uno strato e relativi ambienti di origine; concetto di fossile, di fossile guida e di strato guida; correlazioni stratigrafiche;

U.D. VIII.4: Cronostratigrafia e biostratigrafia.

U.D. VIII.5: Eteropie di facies; trasgressioni e regressioni marine,

Laboratorio: uso della bussola da geologo; rilevamento in sito e su modelli di laboratorio del d.i.p. di uno strato.

MODULO IX: PRINCIPI DI TETTONICA.

U.D. IX.1: Campo di studio della tettonica ed importanza nelle Scienze della Terra e nelle sue applicazioni.

U.D. IX.2: Deformazioni rigido – fragili delle rocce: fratture e faglie; classificazione delle faglie (verticali, inclinate dirette e inverse, trascorrenti, listriche, armoniche e disarmoniche); rigetti di faglia; associazione di faglia.

U.D. IX.3: Deformazioni plastiche delle rocce: pieghe ed elementi morfologici (cerniera, asse, piano assiale, nucleo, fianchi) classificazione morfologica delle pieghe, pieghe simmetriche ed asimmetriche, verticali, inclinate, coricate e rovesciate; pieghe faglie. Riconoscimento di una faglia su carta geologica ed in sito.

OBIETTIVI

Conoscenze

Gli alunni hanno acquisito le conoscenze basilari nei seguenti campi:

1. comportamento caratteristico delle principali famiglie di rocce;
2. criteri di classificazione e caratterizzazione dei movimenti franosi;
3. tipi di processi, fenomeni e tipologie dei dissesti idrogeologici
4. principi ed opere per la difesa del suolo.
5. metodi di valutazione della stabilità dei pendii e di bonifica/controllo dei dissesti
6. processi di consolidamento e impermeabilizzazione dei suoli
7. difesa del territorio e principi di ingegneria naturalistica
8. metodi di ripristino e bonifica di siti inquinati.
9. criteri geologici per tracciati ed opere di vie di comunicazione, tunnel, dighe e laghi artificiali.
10. classificazione e tecniche di smaltimento dei rifiuti.
11. normativa nazionale e comunitaria in materia di inquinamento ambientale e discariche.
12. criteri di pianificazione e costruzione di una discarica

Competenze

Gli alunni sono in grado di applicare le conoscenze acquisite nel campo della geologia applicata, individuando e riconoscendo le diverse fenomenologie in atto. In generale sono stati forniti gli elementi indispensabili per applicare, nei vari settori della disciplina, i principi tecnici fondamentali e necessari per inquadrare i fenomeni in atto e comprendere le tendenze o le evidenze evolutive degli stessi. Più in particolare gli alunni hanno consapevolezza delle relazioni esistenti tra l'evoluzione geologica naturale di un sito e le interferenze generate dal fattore

antropico.

Abilità

Gli alunni, in generale, sono in grado di:

1. Utilizzare le carte tematiche
2. Individuare e classificare i dissesti presenti nel territorio.
3. Scegliere ed adottare sistemi di controllo e bonifica dei dissesti
4. Individuare e applicare i metodi per la difesa del suolo e di bonifica e controllo dei dissesti.
5. Individuare le matrici ambientali.
6. Identificare siti che richiedono operazioni di ripristino e/o bonifica.
7. Formulare ipotesi su tracciati, opere accessorie e di sostegno a vie di comunicazione, tunnel, dighe e laghi artificiali in funzione della geologia e delle caratteristiche meccaniche dei terreni attraversati.
8. Applicare la normativa riguardante le caratteristiche fisico-chimiche del suolo e del sottosuolo nelle discariche civili.
9. Intervenire in alcune fasi della progettazione di siti di stoccaggio e di discariche.

METODI MEZZI E STRUMENTI STRUMENTI DI VERIFICA

Gli itinerari didattici sono stati sviluppati attraverso lezioni teoriche traendo spunto da osservazioni di casi e problematiche reali. Le lezioni frontali sono state strutturate mediante l'ausilio di immagini del territorio, stimolando le singole valutazioni, permettendo all'alunno di partecipare nell'avanzamento delle ipotesi progettuali e nelle soluzioni prospettate.

- Lezioni frontali
- Esperienze di laboratorio
- Uso della didattica laboratoriale.
- Dispense
- Risorse digitali (Web)
- Presentazioni Power Point
- Visione di filmati
- Stesura di relazioni di sintesi

Le verifiche in itinere sono state eseguite al termine di ciascun modulo tramite test di verifica o interazioni verbali (colloqui e discussioni), con esercitazioni pratiche che hanno previsto la stesura di relazioni di sintesi. Le prove scritte sono state intensificate nell'ultima parte dell'anno scolastico, in maniera da migliorare la preparazione degli alunni per l'esame di stato.

MATERIA: TECNICHE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE E LABORATORIO

ANNO SCOLASTICO	2022/2023
CLASSE	Quinta A
AREA	Tecnica
DISCIPLINA	Tecniche per la gestione del territorio e dell'ambiente e laboratorio
DOCENTI	Scarantino Salvatore Danilo – Calabrese Francesco
QUADRO ORARIO	6 (3 + 3P)
(n. ore sett. nella classe)	

CONTENUTI SPECIFICI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1: Esplosivi per uso civile: potenziamento.

U.D.1.1: Definizione di esplosione ed esplosivi; classificazione degli esplosivi (Deflagranti e detonanti); caratteristiche tecniche degli esplosivi e relative prove di laboratorio per la loro determinazione.

U.D. 1.2: Accessori degli esplosivi: booster, “micce a lenta”, micce detonanti, detonatori ordinari a combustione ed elettrici, Nonel, detonatori con microritardo, accenditori, esploditori.

U.D. 1.3 Tiro elettrico: circuiti elettrici con detonatori in serie e in parallelo. Calcolo della resistenza elettrica totale dei circuiti.

MODULO 2: Le volate e il loro dimensionamento: potenziamento

U.D. 2.1: Definizione di volata. Fori da mina: perforazione e disposizione per volate in superficie e per volate in sotterraneo. Operazioni di caricamento e borraggio-

U.D.2.2: Volate in superficie: calcolo dei rendimenti; sottoperforazione per gradone inclinato e verticale. Esercizi sul calcolo delle volate in superficie.

U.D. 2.3 : Volate in sotterraneo; metodo della “rinora”.

MODULO 3: Principali Norme nazionali in materia di estrazione mineraria

U.D. n. 1: R.D. 29 luglio 1927;

U. D. n. 3.2: Legge 30 luglio 1990 n 1221 - sintesi.

U. D. n. 3.3: D.P.R. 120/2017- Nuove norme sulle terre e rocce provenienti da scavi – sintesi.

MODULO 4: Estrazione mineraria in sotterraneo - miniere.

U.D. n. 4.1: Miniera: definizione.

U. D. n. 4.2: Le parti costituenti una miniera. Le vie d'accesso: pozzi – gallerie – discenderie

U. D. n. 4.3: I principali metodi di estrazione in miniera: a camere – a camere e pilastri – a camere e diaframmi – con scoscendimento – con ripiena – a gradino dritto e rovescio.

U. D. n. 4.4: Calcolo della zona d'influenza della soletta su un pilastro; calcolo della pressione esercitata dalla soletta sul pilastro; calcolo della sezione di un pilastro.

U. D. n. 4.5: Sistema dei nastri trasportatori

MODULO 5 : Estrazione in cava – parte 1

U.D. n. 5.1: Le cave: definizione e classificazioni;

U. D. n. 5.2: Elementi propri di una cava

U. D. n. 5.3: Principali metodi di estrazione in cava in superficie;

U. D. n. 5.4: Estrazione meccanica e estrazione con esplosivo.

MODULO 6: Estrazione in cava – parte 2

U.D. n. 6.1: Studio preliminare di un'area di cava: rilievi topografici, geologici, indagini indirette e indagini dirette, studio di impatto ambientale.

U. D. n. 6.2: Recupero ambientale.

MODULO 7: Gallerie - parte 1

U.D. n. 7.1: Classificazione delle gallerie; elementi strutturali principali; uso del lessico specifico.

U. D. n. 7.2: Studio del sottosuolo attraversato da una galleria e dell'area d'influenza in superficie: indagini dirette e indirette, studio geologico e idrogeologico, prelievo e prove di caratterizzazione generale e di resistenza meccanica di terre e rocce attraversate dallo scavo di una galleria;

U. D. n. 7.3: Metodi per lo scavo di una galleria in relazione alle condizioni geologiche – tecniche strutturali e alla presenza di acque sotterranee.

MODULO 8: Gallerie - parte 2

U.D. n. 8.1: Tipologia dei rischi durante la realizzazione di una galleria.

U. D. n. 8.2: Metodi per lo scavo in galleria: meccanici, attraverso l'uso di esplosivi

U. D. n. 8.3: Sistemi e tecniche per aumentare la resistenza delle terre/rocce per evitare rischi di crollo durante la realizzazione di una galleria.

U. D. n. 8.4: Rinforzo con armature; impermeabilizzazione e rivestimento.

MODULO 9 : Arricchimento minerario

U.D. n. 9.1: Fasi del processo di arricchimento minerario : frantumazione – separazione - trattamento

U. D. n. 9.2: Attrezzature per la frantumazione mineraria: frantoi – cilindraie - mulini

U. D. n. 9.3: Tipi e attrezzature per la separazione dell'utile

U. D. n. 9.4: Processi di trattamento dell'utile

MODULO 10: Elementi di resistenza al taglio delle terre e stabilità dei versanti e dei fronti di scavo

U.D. n. 10.1: Tensioni di taglio; principi di Coulomb; attrito interno e coesione

U. D. n. 10.2: Resistenza disponibile e resistenza mobilitata nei terreni costituenti un versante o fronte di scavo – fattore di stabilità

U. D. n. 10.3: Analisi di stabilità di un versante o fronte di scavo con pendenza costante

U. D. n. 10.4: Analisi di stabilità di un versante o fronte di scavo con pendenza variabile

LABORATORIO.

- Visite in cava e in cantieri di scavo in sotterraneo.
- Esercizi di calcolo numerico sui circuiti elettrici per le volate.
- Esercizi di calcolo numerico sulle volate in superficie.
- Esercizi sul calcolo della zona d'influenza della soletta in un piastrino.
- Esercizi di calcolo della sezione di un pilastro

- Sezioni litotecniche per miniere e cave.
- Rappresentazioni di opere di bonifica per le cave.
- Rappresentazione in sezione di una galleria che riporti le parti costituenti.
- Esercitazione sul metodo di calcolo del fattore di stabilità di un frontedi scavo per concii

QUADRO DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Competenze disciplinari specifiche articolate in abilità e conoscenze

Conoscenze: Gli alunni riconoscono il campo di studio relativo all'uso degli esplosivi. Conoscono i vari tipi di esplosivo per lavori civili e per coltivazioni di risorse minerarie. Conoscono le tecniche di abbattimento delle rocce con gli esplosivi in superficie e in sotterraneo. Conoscono i vari metodi relativi alle coltivazioni di risorse minerarie in sotterraneo e in superficie. Hanno acquisito conoscenze circa la distinzione tra miniere e cave, tra autorizzazione e concessione mineraria. Conoscono le principali Norme nazionali circa l'estrazione mineraria. Conoscono le classificazioni delle cave in relazione a vari criteri. Hanno acquisito conoscenze sui vari metodi di estrazione in cava.

Conoscono l'iter procedurale per l'autorizzazione di una cava e i relativi elaborati progettuali. Hanno conoscenze circa le soluzioni progettuali per il recupero ambientale di un'area di una cava. Conoscono le parti costituenti una galleria, le tecniche di scavo della stessa in relazione ai tipi di roccia. Conoscono i principali rischi dei lavori in sotterraneo e i metodi per per ridurli.

Hanno conoscenza circa le tecniche di rinforzo delle rocce in fase di scavo di una galleria, delle opere per ridurre il rischio di crolli e del monitoraggio delle deformazioni nel sottosuolo e in superficie nell'area d'influenza dello scavo. Conoscono le tecniche di rinforzo, di impermeabilizzazione e rivestimento. Hanno conoscenza dei principi della resistenza al taglio delle terre. Sono in grado di calcolare la resistenza disponibile e quella mobilitata nei terreni in un versante/fronzo di scavo.

Abilità: Gli alunni sono in grado di risolvere esercizi semplici circa il calcolo di una volata in superficie compreso il calcolo della resistenza totale in un circuito nel “tiro” elettrico.

Sono in grado di rappresentare la distribuzione e disposizione dei fori da mina in superficie e in sotterraneo, sia in pianta che in sezione.

Sono in grado di rappresentare in pianta e in sezioni un'area di cava e di una generica opera in sotterraneo. Sono in grado di rappresentare in sezione geologiche le opere in sotterraneo.

Sanno applicare i metodi più semplici per il calcolo della stabilità di un versante/fronzo di scavo con pendenza costante e variabile.

Competenze: Gli alunni sono generalmente in grado di applicare le proprie conoscenze per la scelta dell'esplosivo da utilizzare in diversi contesti di lavoro, per l'abbattimento delle rocce in superficie e in sotterraneo.

Sono in grado di applicare le proprie conoscenze per la coltivazione delle risorse minerarie in miniera e in cava.

Sono capaci di unire le conoscenze delle principali Norme in materia di estrazione mineraria con la richiesta di concessione e/o autorizzazione.

Sono capaci di adottare il metodo di coltivazione più idoneo in base al tipo di roccia e alla finalità.

Hanno capacità di comprendere l'impatto ambientale di un'area di estrazione mineraria e di una opera in sotterraneo e sono in grado di proporre soluzioni per il recupero ambientale di tali aree.

PROGRAMMA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

DOCENTE: Prof. Maria Concetta Ciappa

Testo adottato: M. Coccagna- E. Mancini LE MONNIER SCUOLA

N. 66 ore di lezione annuali

N. 46 ore di lezione effettuate

MODULO 1

Sicurezza in fondazione

- esecuzione di fondazioni superficiali e profonde
- prove sulle palificate
- esecuzione in sicurezza di paratie e tute di pali

MODULO 2

La preventivazione dei lavori

- analisi del costo dei lavori
- computo metrico estimativo e analisi dei prezzi
- i costi della sicurezza

MODULO 3

La contabilità e la fine dei lavori

- libretto delle misure
- registro di contabilità
- stime e revisione dei prezzi
- computi finali e ultimazione dei lavori

MODULO 4

I collaudi

- collaudo statico
- verifiche finali e collaudo
- collaudo tecnico-amministrativo
- il fascicolo del fabbricato

MODULO 5

Il sistema di qualità

- la certificazione qualità

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze	Abilità	Competenze
- Processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione. - Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza. - Sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi. - Software per la programmazione dei lavori. - Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.	- Redigere i documenti per valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati. - Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici. - Verificare gli standard qualitativi nel processo produttivo. - Redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere.	- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita ed lavoro alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. - Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Lezione frontale con domande sugli argomenti in corso di svolgimento per verificare mediante le singole interpretazioni il livello di apprendimento.	Le lezioni sono state quasi sempre integrate con filmati e con documentazioni, cercate su internet, dell'INAIL, delle Casse Edili, dell'ASP, degli ordini professionali, sono state effettuate visite guidate presso il cantiere della SS640, cantiere stradale con gallerie.	L'apprendimento è stato verificato oralmente e con prove strutturate di tipo misto, risposta multipla e aperta, al termine del modulo. Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi programmati, quando le verifiche non avevano raggiunto gli obiettivi minimi si sono attuate unità didattiche di tipo correttivo.

MATERIA: TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI

DOCENTI: Maria Concetta Ciappa I.T.P.: Francesco Calabrese

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: "Topografia e Costruzioni" per Geotecnico,

Editore: Zanichelli.

CONTENUTI	
MODULO A Operazioni con le Superfici	Unità A ₁ Calcolo delle aree – Superficie Topografica (metodi Numerici e metodi Grafici) Unità A ₂ La divisione delle aree – I parametri dei frazionamenti – Divisione di particelle a forma triangolare con valore unitario costante - Divisione di particelle a forma quadrilatera con valore unitario costante.
MODULO B Operazioni con i Volumi	B ₁ - Calcolo dei Volumi – Scavi e rilevati – Volumi dei prismi generici – Volume dei prismoidi – Scavi a sezione obbligata e sezione aperta – Volumi degli invasi-. B ₂ - Spianamenti: Classificazioni e definizioni - Spianamenti orizzontali con piano prefissato; - Spianamenti con piano di compenso.
MODULO C Tracciamento delle Opere	Tracciamento di Opere ad Andamento Lineare - Problemi generali di tracciamento – Tracciamento della poligonale d'asse e delle sezioni – Picchettamento degli elementi primari delle curve circolari.

MODULO D D1 Leganti, Malte e Conglomerati	- Leganti: (aerei, idraulici) ed Aggregati: (inerti e reattivi). - Gesso - Cementi (comuni ed altri tipi di cemento) - Malte di calce e di cemento, dosaggio dei componenti. - Malte (premiscelate e additivate) - Intonaci.
--	---

D2 Calcestruzzo	- Il conglomerato cementizio armato; - La pasta di cemento; - Gli aggregati; - Dal confezionamento al disarmo; - Prodotti del calcestruzzo.
MODULO E Il cemento Armato Generalità.	E₁ La sezione di cemento armato - Calcestruzzo, acciaio, Conglomerato cementizio armato; - Le armature; - La sezione in c.c.a. E₂ – Elementi in Cemento Armato: (Elementi di piano, travi.)
MODULO F Qualità, manutenzione durabilità	F₁ MISURA E MANTENIMENTO DELLA QUALITA' EDILIZIA F₂ DURABILITA' DEL CALCESTRUZZO ARMATO

OBIETTIVI RAGGIUNTI	
CONOSCENZE e COMPETENZE	ABILITÀ

Determinazione dell'area di poligoni. Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno. Metodologie e procedure per la rettifica di un confine. Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno Calcolo e stima di volumetrie. Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere varie. Impieghi della strumentazione topografica, per particolari applicazioni tecniche di rilievo topografico e tracciamento di opere a sviluppo lineare.	Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica. Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per Utilizzare la strumentazione topografica per rilevare aree di interesse vario come quellomineralogico etc.
---	--

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Lezioni frontali, esercitazioni numeriche, in video lezione. Rilievo di campagna, Cortile antistante il museo, lavoro anche in gruppo per elaborazione e presentazione dei risultati.	Il libro di testo è stato lo strumento principale dell'attività didattica, comunque integrato e fatto uso di strumenti multimediali e sussidi audiovisivi.	Alternativa tra prove scritte in itinere con esercizi numerici e domande scritte e riproposizione grafica di rilievi e verifiche orali.

DISCIPLINA: Scienze motorie

CLASSE: 5A

AREA:

DOCENTE: Fernando Sardo

QUADRO ORARIO: 2 ore alla settimana (66 ore annuali)

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE AL 15/05/2023: 55 ore.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Attivi – Autori: E. Chiesa; L. Montalbetti; G. Fiorini; D. Taini. Editore: Marietti.

CONTENUTI SVOLTI

Il corpo umano in condizioni speciali: la pressione atmosferica; in immersione; in microgravità

Capacità motorie: l'apprendimento e il controllo motorio; la creatività ed il movimento

Sport e regole: il beach volley; pallavolo; pallacanestro; atletica leggera

Salute, benessere e sicurezza: l'alimentazione sportiva; primo soccorso; interventi nelle urgenze ed emergenze; conoscere e prevenire il mal di schiena

Sport ed educazione civica: lo sport e la disabilità: attività fisica adattata e sport; tecnologia e disabilità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1) A)Conosce l'importanza del riscaldamento generale o specifico. B)Conosce i principali gruppi muscolari interessati al movimento.	1) Sa gestire in modo autonomo un riscaldamento generale.	1) A)Sa dosare intensità e durata negli esercizi. B)Sa eseguire esercitazioni attinenti ai gruppi muscolari interessati.
2) Conosce teoria e tecnica dello stretching.	2) Conosce e applica la tecnica dello stretching.	2) A)Sa dosare intensità e durata negli esercizi. B) Sa individuare il movimento appropriato per l'esecuzione.
3) A)Identifica le capacità condizionali. B)Sa qualificare le capacità condizionali.	3) Sa utilizzare le capacità condizionali.	3) A1)Conosce gli esercizi specifici di ogni capacità. A2)Sa dosare gli esercizi. A3)Sa applicare le capacità in ogni situazione (circuiti, percorsi e giochi sportivi).
4) A)Identifica le capacità coordinative. B)Sa qualificare le capacità coordinative.	4) Sa utilizzare le capacità coordinative.	B1) Sa esporre le caratteristiche principali di ogni capacità. B2)Sa eseguire autonomamente percorsi e circuiti.
5) A)Conosce i principali termini specifici riferiti al corpo umano(assi e piani-nomenclatura corpo umano). B)Conosce i termini specifici	5) Sa utilizzare terminologia specifica.	4) A1)Conosce gli esercizi

inerenti i movimenti ginnici (posizione, attitudine, atteggiamenti), C)Conosce le attrezzature di una palestra		specifici di ogni capacità. A2)Sa dosare gli esercizi. A3)Sa applicare le capacità in ogni situazione (circuiti, percorsi e giochi sportivi) B1) Sa esporre le caratteristiche principali di ogni capacità. B2)Sa eseguire autonomamente percorsi e circuiti. 5) A1)Sa eseguire movimenti sui piani fondamentali e attorno gli assi. A2)Sa eseguire movimenti con la parte del corpo richiesta. B1)Sa eseguire movimenti ginnici richiesti. C)Sa utilizzare i piccoli e grandi attrezzi in modo specifico e di riporto.
---	--	---

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
1) Metodo induttivo. 2) Metodo deduttivo. 3) Lezione frontale. 4) Lezione partecipa. 5) Esperienziale. 6) Tutoraggio/Tutoring. 7) Giochi di ruolo/Role play. 8) Apprendimento cooperativo/Cooperative learnig. 9) Soluzione di problemi reali/Problem solving. 10) Learning by doing.	1) Palestra. 2) Libro di testo. 3) Documenti filmati. 4) Lim. 5) Lavori di gruppo. 6) Dialogo, discussione, dibattito. 7) Visione di documenti filmati. 8) Esercitazioni individuali.	1) Osservazione dei comportamenti (partecipazione, interesse, impegno, applicazione). 2) Prove pratiche(test, circuiti); Verifiche orali.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI



I.I.S.S. "S. MOTTURA"



Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate quinquennale e quadriennale
Istituto Tecnico: Elettronica ed Elettrotecnica - Meccanica, Meccatronica ed Energia
Chimica, Materiali e Biotecnologie - Costruzioni, Ambiente e Territorio articolazione Geotecnico
Trasporti e Logistica articolazione Costruzione del Mezzo
Viale della Regione, 71 93100 Caltanissetta - Telefono 0934 591280 - C.F. 80004820850
PEC: cls01200p@istruzione.it - PEC: cls01200p@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutomottura.edu.it

Criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni. Valutazione finale

A.S. 2022/2023 - Classi I, II, III e IV

Nota DPIT n. 699 del 06/05/2021 (D.P.R. n. 122/2009)

(Delibera del Collegio dei Docenti del 15 maggio 2023, punto 3.1 dell'OdG)

(scrutini – giugno 2023)

- La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è condotta ai sensi del d.P.R. n. 122 del 2009. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza.
- Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del d.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica. Un voto inferiore a sei decimi per l'ed. civica comporta l'istituto della sospensione del giudizio. L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto.
- di cui all'articolo 14, comma 7 del d.P.R. n. 122 del 2009, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 14, comma 7 del d.P.R. n. 122 del 2009, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica.
- Con riferimento all'attribuzione del credito scolastico nelle classi non terminali, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

A	Lo studente ha riportato valutazioni <u>uguali o maggiori di sei decimi</u> in tutte le discipline. Ha maturato le competenze previste.	<u>Lo studente è ammesso alla classe successiva</u>
B	Lo <u>studente non ha consentito al consiglio di classe di acquisire alcun elemento valutativo</u> . Nonostante l'impegno della scuola e le continue sollecitazioni da parte dei docenti di tutte le discipline non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed il profitto risulta pienamente insufficiente in tutte o quasi tutte le discipline.	<u>Lo studente non è ammesso alla classe successiva</u>
B1	Lo studente con quattro insufficienze gravi (voto da 1 a 4) non è ammesso alla classe successiva.	<u>Lo studente non è ammesso alla classe successiva</u>
C	Per tutti gli altri casi in cui lo studente riporta meno di quattro insufficienze gravi (voto da 1 a 4) e complessivamente fino ad un massimo di cinque insufficienze rientra nell'istituto della sospensione del giudizio. Casistica: a) 1 insufficienza grave e 4 lievi: sospensione del giudizio. b) 2 insufficienze gravi e 3 lievi: sospensione del giudizio. c) 3 insufficienze gravi e 2 lievi: sospensione del giudizio.	<u>Lo studente rientra nella sospensione del giudizio</u> (art. 4, c. 6 del d.P.R. n. 122 del 2009). Lo studente in caso di insufficienze gravi può essere indirizzato fino ad un massimo di 3 recuperi. Nel caso di insufficienze lievi è preferibile indirizzare lo studente allo studio autonomo, tranne diversa volontà espressa da parte del docente.
C1	Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia inferiore ai sei decimi, opera, in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio .	<u>Lo studente rientra nella sospensione del giudizio</u> (art. 4, c. 6 del d.P.R. n. 122 del 2009).

15 – TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Voto 1 (NULLO)	L'alunno ignora gli argomenti proposti; non svolge le prove scritte/pratiche/grafiche; non risponde ad alcun quesito inerente la disciplina; non esercita alcuna abilità.
Voto 2 (NEGATIVO)	L'alunno non conosce gli argomenti trattati; avvia processi di svolgimento delle prove, che tuttavia risultano solo abbozzati; non riconosce i temi proposti; non esercita abilità.
Voto 3 (GRAVEMENT E INSUFFICIENT E)	L'alunno ha conoscenze estremamente frammentarie sui temi proposti; commette gravissimi errori di procedura e di collegamento; si esprime oscurando il significato del discorso; non ha conseguito le abilità richieste.
Voto 4 (INSUFFICIENT E)	L'alunno possiede conoscenze molto lacunose e confuse; la comprensione dei temi disciplinari è parziale; commette gravi errori negli elaborati; non è in grado di effettuare alcuna analisi; abilità insufficienti per la risoluzione di compiti semplici.
Voto 5 (MEDIocre)	L'alunno ha conoscenze incerte e con lacune; commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici; l'esposizione è poco fluida e non del tutto chiara; abilità mediocri.
Voto 6 (SUFFICIENTE)	L'alunno conosce i concetti base della disciplina; commette lievi errori non procedurali; l'esposizione è essenziale, con una terminologia accettabile; abilità adeguate alla risoluzione di compiti semplici.
Voto 7 (DISCRETO)	L'alunno si orienta correttamente sugli argomenti proposti; applica le procedure con ordine anche se con qualche incertezza; conosce il significato dei termini tecnici e li usa in modo appropriato, rendendo l'esposizione abbastanza fluida; abilità adeguate alla risoluzione di compiti non particolarmente complessi.
Voto 8 (BUONO)	L'alunno ha conoscenze complete; applica le procedure senza incertezze; sa determinare correlazioni ed effettuare processi di sintesi; incorre in qualche imprecisione nello svolgimento delle prove. Espone in maniera corretta con proprietà linguistica. Abilità adeguate alla risoluzione di compiti complessi.
Voto 9 (OTTIMO)	L'alunno ha conoscenze complete e approfondite, acquisite attraverso processi di analisi, sintesi e rielaborazione autonomi; coglie subito suggerimenti per trovare propri percorsi risolutivi; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico.
Voto 10 (ECCELLENTE)	L'alunno ha conoscenze complete, approfondite e ampliate; applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni originali; sa rielaborare correttamente e approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse. L'esposizione è fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato

16) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO¹

(in presenza e a distanza)

«Il collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia deliberativa in ordine alle materie di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento sull'autonomia, **integra**, ove necessario, **i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel piano triennale dell'offerta formativa** e ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito, che vale come integrazione pro tempore al piano triennale dell'offerta formativa» (art. 4, c. 5, del d.P.R. n. 122 del 2009).

1. Comportamento sempre molto corretto ed esemplare 2. Interesse attivo e partecipazione regolare alle lezioni 3. Rispetto degli altri, dell'istituzione scolastica e delle norme disciplinari 4. Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe 5. Nessuna nota disciplinare a suo carico 6. Giorni di assenza ($\leq 3\%$), ingressi a 2 ^a ora ($\leq 3\%$) 7. Nessun giorno di sospensione	In presenza	10
8. Partecipazione alle FAD per singola disciplina $\geq 95\%$ 9. Partecipazione alla DAD per singola disciplina $\geq 95\%$ 10. Restituzione delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 11. Apporto personale, individuale, originale e creativo che l'alunno ha adottato e manifestato nell'esecuzione dei compiti assegnati	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento sempre corretto 2. Costante nella partecipazione alle lezioni 3. Rispetto delle norme disciplinari 4. Ruolo propositivo all'interno della classe 5. Nessuna nota disciplinare a suo carico 6. Giorni di assenza ($\leq 5\%$), ingressi a 2 ^a ora ($\leq 5\%$) 7. Nessun giorno di sospensione	In presenza	9
8. Partecipazione alle FAD per singola disciplina $\geq 90\%$ 9. Partecipazione alla DAD per disciplina $\geq 90\%$ 10. Restituzione delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 11. Apporto personale, individuale, originale e creativo che l'alunno ha adottato e manifestato nell'esecuzione dei compiti assegnati	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento corretto 2. Saltuario nella partecipazione allo svolgimento delle lezioni 3. Non sempre regolare nel rispetto delle norme disciplinari 4. Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe 5. Poche (e di non marcata rilevanza) note disciplinari a suo carico (1-2) 6. Giorni di assenza ($\leq 10\%$), ingressi a 2 ^a ora ($\leq 10\%$) 7. Nessun giorno di sospensione	In presenza	8
8. Partecipazione alle FAD per singola disciplina $\geq 80\%$ 9. Partecipazione alla DAD per disciplina $\geq 80\%$ 10. Restituzione delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 11. Apporto personale, individuale, originale e creativo che l'alunno ha adottato e manifestato nell'esecuzione dei compiti assegnati	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	

¹ Approvata dal Collegio dei Docenti in data 15.05.2023 (Verbale n. 8, punto 3.2 all'OdG).

1. Comportamento non sempre corretto 2. Scarsa partecipazione alle lezioni 3. Piuttosto inadempiente nel rispetto delle norme disciplinari 4. Scarsa partecipazione al funzionamento del gruppo classe 5. Note disciplinari a suo carico (≤ 3) 6. Giorni di assenza ($\leq 15\%$), ingressi a 2 ^a ora ($\leq 15\%$) 7. Giorni di sospensione (1-2)	In presenza	7
8. Partecipazione alle FAD per singola disciplina $\geq 70\%$ 9. Partecipazione alla DAD per disciplina $\geq 70\%$ 10. Restituzione delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 11. Apporto personale, individuale, originale e creativo che l'alunno ha adottato e manifestato nell'esecuzione dei compiti assegnati	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento spesso scorretto 2. Reiterata inadempienza e disturbo nella partecipazione alle lezioni 3. Reiterata inadempienza nel rispetto delle norme disciplinari 4. Molto scarsa la partecipazione al funzionamento del gruppo classe 5. Note disciplinari a suo carico (≤ 5) 6. Giorni di assenza ($\leq 20\%$), ingressi a 2 ^a ora ($\leq 20\%$) 7. Giorni di sospensione (1-3)	In presenza	6
8. Partecipazione alle FAD per singola disciplina $\geq 60\%$ 9. Partecipazione alla DAD per disciplina $\geq 60\%$ 10. Restituzione delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 11. Apporto personale, individuale, originale e creativo che l'alunno ha adottato e manifestato nell'esecuzione dei compiti assegnati	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento sempre scorretto 2. Continua inadempienza e persistente turbativa nella partecipazione alle lezioni 3. Continua e reiterata inadempienza nel rispetto delle norme disciplinari 4. Nessuna partecipazione al funzionamento del gruppo classe 5. Note disciplinari a suo carico (≤ 10) 6. Giorni di assenza ($\geq 20\%$), ingressi a 2 ^a ora ($\geq 20\%$) ² 7. Giorni di sospensione (≥ 5)	In presenza	5
8. Partecipazione alle FAD per singola disciplina $< 60\%$ 9. Partecipazione alla DAD per disciplina $< 60\%$ 10. Restituzione delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 11. Apporto personale, individuale, originale e creativo che l'alunno ha adottato e manifestato nell'esecuzione dei compiti assegnati	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti l'assegnazione del voto di condotta allo studente non comporta necessariamente il riscontro pedissequo di tutti gli indicatori prescritti nel corrispondente voto da attribuire, ma basta la corrispondenza di almeno uno o due di essi.

² Il Collegio dei Docenti stabilisce che il criterio secondo cui gli alunni che abbiano superato il monte ore di assenze non debbano essere scrutinati (cfr. D.L. 122/2009) può essere derogato dai singoli consigli di classe valutando alunno per alunno da parte di ogni consiglio di classe (Verbale n. 8 del Collegio dei Docenti del 15.05.2023 punto 4.4 dell'OdG).

17. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (A.S. 2022/2022)³

17. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

A.S. 2022/2023

(delibera del Collegio dei Docenti del 15 maggio 2023, punto 3.3 dell'OdG)

Alunno/a Fare clic qui per immettere testo. Classe Fare clic qui per immettere testo. Sez. Fare clic qui per immettere testo.

Nell'A.S. 2022/2023 il credito scolastico è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 02, e della Tabella 1 di cui all'allegato C dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023, art. 11. Il seguente prospetto riassume la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nello scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio massimo della fascia di credito nei seguenti casi:

- Se il decimale della media dei voti è maggiore o uguale a 0,50;
- OPPURE
- In presenza di una valutazione positiva in almeno 3 degli indicatori presenti nella tabella di seguito descritta:

Tabella degli indicatori ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione <i>Spuntare con una X la casella corrispondente all'indicatore se lo studente è in possesso del requisito</i>		
Frequenza scolastica (assenze $\leq$ al 10%)	☐ Si	☐ NO
Partecipazione al dialogo educativo (a giudizio del C.d.C.)	☐ Si	☐ NO
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (valutazione con giudizio di "avanzato" trasmessa dal Tutor PCTO al Coordinatore della classe)	☐ Si	☐ NO
Profitto raggiunto nell'insegnamento della regione cattolica (con giudizio maggiore o uguale a "ottimo") o nell'attività alternativa	☐ Si	☐ NO
Partecipazione alle attività integrative e complementari (durata $\geq$ 20 ore)	☐ Si	☐ NO

³ Le tabelle che seguono (E, F3, F4, F5, F6*, F3S, F4S, F5S), relative ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico, sono state integrate ed approvate in sede del Collegio dei Docenti del 18/05/2022 (punto 3.3 dell'OdG).

Crediti formativi di attività documentate di volontariato, cooperazione presso enti e/o ONLUS		☐ SI	☐ NO
Media voti A.S. 2022/2023 M = Fare clic qui per immettere testo.	Requisiti assegnazione punteggio massimo della banda di oscillazione (*) Spuntare con una X la casella se lo studente è in possesso oppure no del requisito ☐ SI - ☐ NO	Credito scolastico ATTRIBUITO Fare clic qui per immettere testo.	

(*) Poiché lo studente ha riportato una media dei voti avente parte decimale maggiore o uguale a 0,50 ha ottenuto una valutazione positiva in almeno 3 degli indicatori presenti nella tabella di cui sopra. Nel caso di giudizio sospeso, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione, a meno che non abbia recuperato le lacune pienamente riportando una media pari o superiore a sette (nel qual caso saranno considerati gli stessi criteri applicati nel caso di ammissione alla classe successiva senza sospensione del giudizio).

Tabella E
Tabella di riferimento per l'attribuzione del credito
in funzione della media dei voti

Media	Punti
4.10	0.10
4.20	0.20
4.30	0.30
4.40	0.40
4.50	0.50
4.60	0.60
4.70	0.70
4.80	0.80
4.90	0.90
5.00	1

Media	Punti
5.10	0.10
5.20	0.20
5.30	0.30
5.40	0.40
5.50	0.50
5.60	0.60
5.70	0.70
5.80	0.80
5.90	0.90
6.00	1

Media	Punti
6.10	0.10
6.20	0.20
6.30	0.30
6.40	0.40
6.50	0.50
6.60	0.60
6.70	0.70
6.80	0.80
6.90	0.90
7.00	1

Media	Punti
7.10	0.10
7.20	0.20
7.30	0.30
7.40	0.40
7.50	0.50
7.60	0.60
7.70	0.70
7.80	0.80
7.90	0.90
8.00	1

Media	Punti
8.10	0.10
8.20	0.20
8.30	0.30
8.40	0.40
8.50	0.50
8.60	0.60
8.70	0.70
8.80	0.80
8.90	0.90
9.00	1

Media	Punti
9.10	0.10
9.20	0.20
9.30	0.30
9.40	0.40
9.50	0.50
9.60	0.60
9.70	0.70
9.80	0.80
9.90	0.90
10.00	1

18.-QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale
--

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle

studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali
Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè: • Ambito artistico, • Ambito letterario, • Ambito storico, • Ambito filosofico, • Ambito scientifico, • Ambito tecnologico, • Ambito economico, • Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snoditestuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (Indicatori 1, 2, 3);

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (Tipologia A, B, C);

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

19. QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

**ISTITUTI TECNICI
SETTORE TECNOLOGICO**

**CODICE ITGT
INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
ARTICOLAZIONE: GEOTECNICO**

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operativo-professionali in ambito territoriale e ambientale (in riferimento a competenze geologiche, cartografiche e progettuali).

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) Risoluzione di problematiche relative alla progettazione di interventi di difesa del suolo, discariche o smaltimento di rifiuti a partire da casi pratici, anche eventualmente in riferimento alla valutazione di impatto ambientale.
- b) Analisi ed elaborazioni dei dati cartografici per la risoluzione di casi progettuali professionali.
- c) Risoluzione di problematiche relative alla progettazione di coltivazioni minerarie o cave e al recupero ambientale delle stesse.
- d) Elaborazione di un progetto finalizzato alla realizzazione di una galleria a partire da casi pratici.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte, costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base di un numero prefissato.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo

<i>GEOLOGIA E GEOLOGIA APPLICATA</i>
Nuclei tematici fondamentali
• Cartografia tematica. • Principi di geologia applicata e indagini geognostiche. • Dissesto idrogeologico: frane. • Geologia regionale dell'Italia. • Pianificazione territoriale, difesa del suolo e ingegneria naturalistica. • Valutazioni ambientali. • Ripristino e bonifica di siti inquinati. • Smaltimento di rifiuti e discariche.
Obiettivi della seconda prova
• Risolvere casi pratici relativi a problemi legati alla difesa del suolo utilizzando gli strumenti dell'ingegneria naturalistica e i principi della pianificazione territoriale. • Saper produrre partendo dall'analisi di casi reali gli elaborati tecnico-grafici di supporto alla pianificazione territoriale. • Formulare proposte progettuali adeguate alle diverse tipologie geologiche e che rispettino la normativa vigente. • Individuare le problematiche, le criticità e le soluzioni tecniche da adottare per una progettazione territoriale sostenibile, intervenendo anche nelle situazioni relative alla valutazione di impatto ambientale.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

20- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA, DELLA SECONDA E DEL COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa, presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarse (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente, assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco punt.	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione (paragrafi)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NR. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI
DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**
(Disciplina: Geologia e Geologia applicata)

Candidato _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio globale da attribuire	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Completa ed argomentata	5	
	Corretta ed attinente	4	
	Adeguate	3	
	Parziale	2	
	Scarsa e/o inesistente	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Completa, organica ed esaustiva con utilizzo di metodologie appropriate	8	
	Corretta ed attinente alle problematiche proposte	7	
	Adeguate con soluzioni idonee alla risoluzione delle problematiche	6	
	Parzialmente corretta con indicazione di soluzioni parziali	5	
	Non sempre adeguata con soluzioni e proposte non sempre motivate	4	
	Imprecisa	3	
	Scarsa	2	
	Inesistente	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Completezza nello svolgimento della traccia con applicazione puntuale delle regole e dei procedimenti tecnici e tecnico-grafici	4	
	Complessivamente corretto nello svolgimento della traccia con applicazione idonea delle regole e dei procedimenti tecnici e tecnico-grafici	3	
	Qualche imprecisione nello svolgimento della traccia con applicazione delle regole e dei procedimenti non sempre adeguati	2	
	Incompleto lo svolgimento della traccia con evidenti errori	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomenta e collega in maniera corretta. Uso appropriato del linguaggio tecnico.	3	
	Argomenta e collega in maniera adeguata. Qualche incertezza nelle applicazioni e lievi imprecisioni nel linguaggio.	2	
	Argomenta in maniera poco corretta utilizzando un linguaggio tecnico inappropriato.	1	
Punteggio totale			/20

Data della prova _____

LA COMMISSIONE

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stretto.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare sapia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare sempre e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stretto, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

**21. PREPARAZIONE ALL'ESAME: SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA, DELLA
SECONDA PROVA SCRITTA**

I.I.S.S. "S. MOTTURA" Caltanissetta



**SIMULAZIONE DELLA
PRIMA PROVA SCRITTA
ESAMI DI STATO**

**CLASSE QUINTA A
ISTITUTO TECNICO
INDIRIZZO C.A.T (Costruzioni, ambiente e territorio)
GEOTECNICO**

CANDIDATO:

ANNO SCOLASTICO 2022/23

SIMULAZIONE PRIMA PROVA
Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla-mente pascono, bruna si
difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i
pali².

Qual di gemiti e d'ululi
rombando cresce e diletta
femminil lamento?³I fili di
metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo avertratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa

intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, conati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la tua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza dell'nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senz'altro, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto

I.I.S.S. "S. MOTTURA" Caltanissetta



SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

CLASSE QUINTA SEZIONE A
INDIRIZZO C.A.T.
ARTICOLAZIONE GEOTECNICO

ANNO SCOLASTICO 2022/23

Prova scritta di Geologia, Geologia applicata

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'area rappresentata sulla cartografia allegata è stata oggetto di una campagna di indagini geognostiche finalizzata allo sfruttamento di un bacino idrico sotterraneo. Il rilevamento geologico effettuato ha permesso di individuare una successione costituita da Sabbie (S) scarsamente addensate che poggiano su una formazione argillosa (Ag) in cui la frazione argillosa è presente in percentuali superiori al 90%.

Le colonne stratigrafiche delle cinque perforazioni eseguite vengono riportate nella seguente tabella

Perforazione	Spessore livello superiore	Spessore livello inferiore
S1	Ag 20 m	
S2	S 18 m	Ag 20 m
S3	S 35 m	Ag 15 m
S4	S 13 m	Ag 17 m
S5	Ag 20 m	

Il candidato realizzi, in scala, la sezione geolitologica A-B, ricostruendo l'andamento bidimensionale dello spaccato geologico.

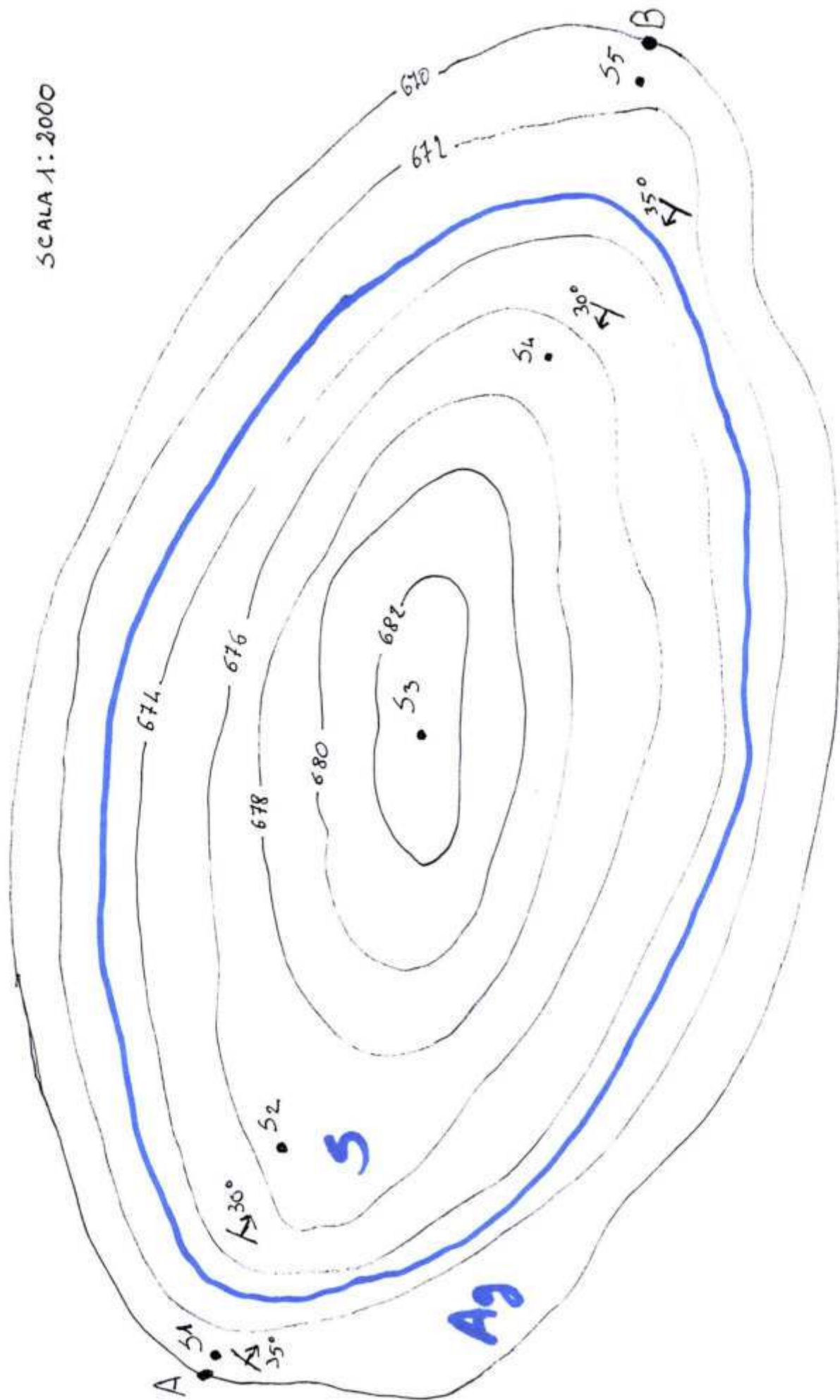
In relazione ai risultati ottenuti indicare:

1. se tale area permetta la formazione di un acquifero sfruttabile, specificando le motivazioni;
2. in caso positivo, descrivere la potenzialità complessiva dell'accumulo idrico, tenendo conto dell'intera area;
3. se sia possibile che in tale area avvengano manifestazioni sorgentizie, indicando la zona e la tipologia della sorgente.

SECONDA PARTE

1. Il candidato indichi i principi che regolano la V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) per una infrastruttura viaria.
2. Il candidato definisca significato ed applicazioni della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica).
3. Il candidato indichi quali elementi possono influenzare i fenomeni di infiltrazione delle acque nel sottosuolo.
4. Il candidato definisca le procedure che vincolano la scelta di un sito per l'individuazione di una discarica per rifiuti non pericolosi.

SCALA 1:2000



22) ALLEGATI RISERVATI

SI ALLEGANO I DOCUMENTI IN OGGETTO

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA QUINTA A

**Indirizzo C.A.T. Articolazione:
“Geotecnico”**

COGNOME E NOME	FIRM A
GIULIANA Vincenzo	
Bellia Concetta	
Manzone Irene	
MATRAXIA CLAUDIO	
SCARANTINO SALVATORE	
CALABRESE Francesco	
Curcuruto Enrico	
Ciappa Maria Concetta	
Sardo Fernando	
Ruggieri Cinzia Maria	
Sicilia Grazia	

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI ALUNNI

COGNOME E NOME	FIRM A
OMISSIS	
OMISSIS	

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEI GENITORI

COGNOME E NOME	FIRMA
OMISSIS	
OMISSIS	

